CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2022

Determinazione del 6 giugno 2024, n. 91

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2022

Relatore: Consigliere Adelisa Corsetti

CORTE DEI CONTI

Ha collaborato per l'istruttoria e

l'elaborazione dei dati:

Maria Grazia Vanti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 giugno 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adelisa Corsetti in funzione di delegato al controllo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Adelisa Corsetti
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1 - IL QUADRO NORMATIVO 2
1.1 Trasparenza e prevenzione della corruzione. 4
2 - GLI ORGANI 6
2.1 La *governance* dell'Istituto 6
2.1.1 Il Consiglio 6
2.1.2 Il Presidente 7
2.1.3 Il Direttore scientifico 8
2.1.4 Il Comitato esecutivo 8
2.1.5 Il Collegio sindacale 9
2.1.6 Il Comitato tecnico scientifico 9
2.2 I compensi degli organi 10
2.3 Il sistema dei controlli interni 13
3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE 17
3.1 La struttura organizzativa 17
3.2 Le risorse umane 18
3.3 Ricercatori in *tenure track o tenured* 26
4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 27
4.1 Produzione Scientifica 27
4.2 Technology Transfer 28
4.3 Nuovi progetti acquisiti, PNRR e PNC 30
5 – L'ATTIVITA' NEGOZIALE 32
6 - IL CONTENZIOSO 34
7 - I RISULTATI DELLA GESTIONE 35
7.1 L'ordinamento contabile 35
7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020 37
7.3 Lo stato patrimoniale 39
7.4 Il conto economico 42
7.5 Il rendiconto finanziario 49
8 – CONCLUSIONI 52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari 13
Tabella 2 - Compensi degli organi di controllo 16
Tabella 3 – Consistenza del personale per tipologie contrattuali 19
Tabella 4 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali 20
Tabella 5 - Costo complessivo del personale 23
Tabella 6 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione 23
Tabella 7 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori (*) 24
Tabella 8 - Retribuzione unitaria per figura professionale 25
Tabella 9 – Progetti 31
Tabella 10 – Attività negoziale 2022 33
Tabella 11 - Contenzioso 34
Tabella 12 – Finanziamenti statali 35
Tabella 13 - Dati di bilancio sintetici 36
Tabella 14 – Voci di bilancio rilevanti secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013 38
Tabella 15 - Verifica del limite di spesa nel 2022 secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013. 388
Tabella 16 - Stato patrimoniale 40
Tabella 17 - Conto economico 43
Tabella 18 – Dettaglio costi per servizi 46
Tabella 19 – Dettaglio prestazioni di servizi 47
Tabella 20 – Dettaglio voce Missioni e spese di viaggio 48
Tabella 21 - Rendiconto finanziario 50

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Struttura organizzativa 17
Figura 2- Provenienza dei ricercatori 22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui al successivo art. 12, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2022, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2021, è stata approvata con determinazione n. 99 del 14 settembre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 126.

1 - IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto italiano di tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e seguenti c.c., istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata del Paese, in accordo con le politiche nazionali a favore della scienza e della tecnologia, rafforzando così il sistema di produzione nazionale. Sono, pertanto, obiettivi primari dell'Ente sia la creazione e la divulgazione della conoscenza scientifica, sia il rafforzamento della competitività tecnologica dell'Italia, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche, le società private e i principali centri di ricerca del Paese e internazionali.

In considerazione della natura privatistica, non è applicabile all'Istituto la disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), né la normativa sugli enti pubblici di ricerca, non essendo l'Istituto ricompreso tra quelli espressamente menzionati dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (art. 1, Ambito di applicazione).

La Fondazione gode di finanziamenti pubblici, che rappresentano la parte prevalente delle risorse disponibili e, in dipendenza di ciò, oltre ad essere sottoposta, ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge n. 269 del 2003, alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF):

a) è inclusa nello stato di previsione del MEF (v. decreto MEF 31 dicembre 2021 "*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022*". Tabella 2: Missione Ricerca di base e applicata; Programma 17.15; Centro di responsabilità Dipartimento del Tesoro; capitolo 7380);
b) ai sensi del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, è tenuta ad osservare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di esposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";
c) è organismo di diritto pubblico ai fini del codice dei contratti pubblici (iscritto all'indice IPA tenuto da AGID già dal 2013);
d) è soggetta a controllo da parte della Corte dei conti (art. 12, l. n. 259 del 1958), quale ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

e) è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat[1], ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche.

In dipendenza dell'inclusione nell'Elenco Istat, la Fondazione è soggetta:

- alle misure di contenimento della spesa, tra cui il provvedimento sui gettoni di presenza e compensi agli organi (d.P.C.M. 23 agosto 2022);
- all'obbligo di approvvigionamento energetico tramite convenzioni Consip e centrali di committenza regionali;
- al rispetto degli adempimenti previsti per i soggetti titolari di conti presso la Tesoreria dello Stato (art. 18, d.l. n. 78 del 2009);
- alle limitazioni poste dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), tra cui: a) il divieto di superare determinati limiti di spesa; b) l'obbligo di riversamento di una parte del contributo statale; c) l'obbligo di riassegnazione del risconto sul contributo in conto esercizio dello Stato esclusivamente per la spesa in conto capitale (CAPEX).

La legge istitutiva ha demandato allo statuto, approvato con il d.p.r. 31 luglio 2005, l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

La disciplina di dettaglio è affidata ai "Regolamenti di funzionamento generale", deliberati dal Consiglio, con i quali, tra l'altro, sono stati definiti la normativa relativa alla pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei provvedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

Il corpo normativo dell'Istituto è integrato da regolamenti di settore (*Policy*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un articolato complesso di principi e regole di riferimento organizzative e gestionali.

[1] Per l'anno 2022 l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm è stato pubblicato nella GURI, serie generale, n. 234 del 30 settembre 2021.

1.1 Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Con riferimento all'applicabilità all'Istituto delle disposizioni recate dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione, si rammenta, come riportato nelle precedenti relazioni, che il Comitato esecutivo ha escluso la riconducibilità dell'IIT nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" (come definiti dalle determinazioni ANAC 17 giugno 2015, n. 8 e 8 novembre 2017, n. 1134), in considerazione della circostanza che la nomina degli organi di indirizzo e amministrazione non è effettuata su designazione diretta da parte di pubbliche amministrazioni. E questo sulla base della previsione statutaria che ha consentito il c.d. *self perpetuating body*[2]. Analoghe motivazioni hanno, poi, indotto il Comitato esecutivo a ritenere non applicabile la normativa in materia di accesso civico, introdotta dall'art. 6 del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97[3].

Il tema dell'applicabilità alla Fondazione di talune norme di stampo pubblicistico è stato oggetto di uno scambio con le Amministrazioni vigilanti, sollecitato dagli Organi di controllo[4]. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro – Direzione VI – con nota 15 maggio 2023, prot. n. 0045700/2023, ha confermato la soggezione di IIT al Codice dei contratti pubblici (attualmente, d.lgs. n. 36 del 2023) e al Regolamento sui compensi agli organi (d.p.c.m. 23 agosto 2022), ferma restando la sua non assoggettabilità alle norme sulla trasparenza, come ritenuto dallo stesso Istituto.

D'altra parte, occorre rammentare che la Fondazione non è stata inclusa nel decreto interministeriale emanato in data 3 gennaio 2022 dal Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono stati assegnati

---

[2] Cfr. l'art. 8 dello statuto: "Inizialmente il Consiglio è composto di tre membri nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Esso sceglie altri 12 membri tra persone di notoria indipendenza, dotate di requisiti di onorabilità e professionalità, provenienti dal settore economico, scientifico e dalla società civile.
I membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono inizialmente nominati per periodi più brevi, in modo da assicurare scadenze diverse. Possono essere confermati per una sola volta.
Alle conferme e alle nomine provvede, dopo la prima designazione, il Consiglio stesso (…)".

[3] Cfr. l'art. 5 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97 del 2016.

[4] Il tema è stato approfondito nella seduta del Comitato esecutivo del 12 ottobre 2022, a seguito della nota di contestazione ANAC del 19 settembre 2022, inerente al mancato invio della griglia di rilevazione di cui alla delibera ANAC numero 201 del 13 aprile 2022 (Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 e attività di vigilanza dell'Autorità); nota riscontrata dalla Fondazione in data 12 ottobre 2022, con la quale ha espresso le motivazioni per le quali ha ritenuto di non applicare le regole di cui al d.lgs. n. 33 del 2013.

modesti contributi pubblici (max 35.000 euro annui) agli enti privati di ricerca ivi espressamente individuati. Sotto questo profilo, si osserva che l'inclusione della Fondazione nell'Elenco Istat pone al riparo le Amministrazioni vigilanti dal dovere attivare la procedura eurounitaria sugli aiuti di Stato (artt. 107 e 108 TFUE) i quali, a tutela della concorrenza, sono consentiti in favore di soggetti privati soltanto a particolari condizioni.

Nonostante la Fondazione abbia escluso di essere soggetta alle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, l'organo di amministrazione, sin dal 2016, ha deciso di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione e ha ampliato il contenuto del modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (v. par. 2.3 - Sistema dei controlli interni).

È stata, altresì, integrata la mappatura dei rischi connessi con i reati, in linea con quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Sul sito ufficiale della Fondazione, oltre alle principali informazioni gestionali (budget e bilanci; piano strategico, rapporti dei Comitati di valutazione; codice di comportamento e modelli 231), sono pubblicate, dal 2017, le relazioni annuali della Corte dei conti, unitamente all'elenco dei contributi pubblici incassati ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124.

2 - GLI ORGANI

2.1 La *governance* dell'Istituto

L'istituzione dell'IIT come fondazione disciplinata dal codice civile è da riconnettere al consolidato orientamento di conferire a soggetti di diritto privato talune *mission* pubbliche, appositamente individuate dal legislatore. Nel caso dell'IIT sussiste un modello di *governance* consolidato, ancorato a norme di diritto privato ma finalizzato all'impiego, ad oggi prevalente, di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica statale.

Il modello di organizzazione e gestione di IIT si fonda sui seguenti principi base:

a) autonomia della ricerca;
b) definizione chiara e puntuale delle responsabilità;
c) flessibilità operativa;
d) valutazione costante dei risultati ottenuti attraverso organi di controllo indipendenti.

La legge istitutiva ha, come detto, demandato allo statuto l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

A norma dell'art. 6 dello statuto sono organi della Fondazione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore scientifico;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio sindacale.

2.1.1 Il Consiglio

Il Consiglio, incaricato della progettazione e approvazione delle principali strategie dell'Istituto, è composto da quindici membri (tra cui il *Chairman*), altamente qualificati, provenienti dai settori della scienza, dell'economia, dell'industria e della società civile e in possesso dei requisiti di indipendenza, integrità e professionalità. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per un solo ulteriore mandato. Al Consiglio possono unirsi anche altri tre membri onorari, senza diritto di voto.

Il Consiglio propone indirizzi strategici e operativi, approva programmi di lavoro pluriennali, delibera i regolamenti generali di funzionamento e valuta periodicamente i

risultati e l'andamento complessivo della Fondazione. Il Consiglio delibera, altresì, su nuove nomine o conferme di nomine in essere. A norma di statuto, spetta al Consiglio l'approvazione dei *budget* previsionali dei bilanci della Fondazione, su proposta del Comitato esecutivo. I membri del Consiglio non possono partecipare ad altri organi o strutture operative della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, tre membri hanno concluso il loro mandato, per cui sono stati nominati altri tre componenti. L'attuale *Chairman* è stato nominato a giugno 2021.

Il Consiglio ha regolarmente svolto le attività ordinarie e cicliche di competenza, tra le quali rientrano: l'approvazione del Bilancio 2021; l'aggiornamento del Piano strategico 2018- 2023.

Si è, poi, dedicato ad ulteriori attività di particolare rilievo, avendo ricevuto, nella seduta del 14 luglio 2022, la relazione conclusiva del Comitato di valutazione sul triennio 2019-2021, avviando il monitoraggio delle raccomandazioni formulate dal medesimo. Contestualmente, ha avviato una riflessione sul Piano strategico 2024-2029, definitivamente approvato il 16 novembre 2023.

Nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, il Consiglio si è riunito quattro volte e ha correttamente svolto la propria funzione come previsto dall'art. 7 dello statuto, anche avvalendosi dei comitati interconsiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei regolamenti di funzionamento generale. Più in particolare, anche nel corso del 2022, il Consiglio si è avvalso del Comitato nomine, remunerazione e *governance*, cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi, oltre alle politiche di remunerazione e, più in generale, alla *corporate governance* della Fondazione. Al Comitato strategico è, invece, assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

2.1.2 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio tra persone con alta qualificazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione, presiede il Comitato esecutivo e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri vigilanti.

L'attuale Presidente, nominato a dicembre 2016 con scadenza in data 2 novembre 2021, è stato riconfermato nell'incarico per ulteriori quattro anni, in base a quanto previsto dai regolamenti di funzionamento generale.

2.1.3 Il Direttore scientifico

Il Direttore scientifico è chiamato a dare esecuzione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo, atteggiandosi quale effettivo responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della stessa. Il Direttore attuale è in carica dal 1º settembre 2019.

2.1.4 Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo, composto, oltre che dal Presidente e dal Direttore scientifico, da tre membri nominati dal Consiglio (per un periodo massimo di quattro anni rinnovabile, tra persone di elevata qualificazione), adotta le strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

La composizione del Comitato è rimasta invariata nel 2022 rispetto all'ultima nomina intervenuta nel novembre 2021.

Nel corso del 2022 il Comitato esecutivo si è riunito 12 volte e ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello statuto e dai regolamenti di funzionamento generale.

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato esecutivo ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione. Nel corso del 2022, ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività di carattere scientifico, provvedendo alla generale revisione e aggiornamento delle *policy* (tra cui quelle impattate dal d.lgs. n. 104 del 2022 - c.d. decreto trasparenza), unitamente al Modello 231 e al Codice di comportamento e condotta scientifica. Ha deliberato l'approvazione del *budget* per l'esercizio 2022 e la sua revisione al 30 giugno.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane e dei controlli sulle principali attività scientifiche, il Comitato, in base alla pianificazione annuale di lavoro, ha ricevuto dal Comitato tecnico scientifico le informative e i pareri di competenza sulle attività scientifiche

proposte e sulle attività dei Centri e dei *Principal Investigator;* ha poi monitorato la corretta implementazione e gestione del sistema di *Tenure Track*, deliberando per quanto di competenza, sulla scorta delle raccomandazioni dei comitati di valutazione esterni (interni, per come da ultimo previsti nella regolamentazione interna) e del CTS.
Tra le ulteriori attività svolte dal Comitato esecutivo nel corso dell'esercizio 2022, possono essere citate: a) l'espletamento delle procedure per l'avvicendamento di alcune funzioni di vertice previsto nel corso del 2023 (*Chairman* del CTS, Direttore generale); b) il monitoraggio delle misure volte al contenimento delle spese energetiche; c) la riorganizzazione, su proposta del Direttore scientifico (DS), dell'assetto organizzativo dei primi riporti al DS e del sistema delle deleghe; d) la costituzione del Comitato della direzione scientifica e la nomina dei componenti (in numero di 15, con incarico a titolo gratuito); e) il monitoraggio delle raccomandazioni formulate dal Comitato di valutazione per il 2019-2021, unitamente alle riflessioni sul Piano strategico 2024-2029; lo svolgimento di approfondimenti finalizzati alla stipulazione di un contratto collettivo aziendale per il personale di qualifica non dirigenziale, contratto poi effettivamente sottoscritto in data 21 dicembre 2023.

2.1.5 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci. Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale attualmente in carica sono stati nominati per la durata di cinque anni dal Consiglio in data 26 aprile 2021. Nel corso del 2022 il Collegio si è riunito sette volte (sei nel 2021).

2.1.6 Il Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico (CTS) è un organismo previsto dai regolamenti di funzionamento generale e svolge un ruolo consultivo a supporto del Comitato esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi, verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione stessa;

sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici. Il CTS è composto sino ad un massimo di 20 membri[5], nominati dal Presidente sentito il Comitato esecutivo, ed elegge al proprio interno un *Chairman*, con funzioni di coordinamento dell'attività di competenza.

Sulla base di quanto previsto dai regolamenti di funzionamento generale, nonché dal proprio regolamento di funzionamento, il CTS è articolato in sottogruppi dedicati ai quattro temi dei domini di ricerca di IIT: scienze della vita; nanotecnologie e scienze dei materiali; robotica; scienze computazionali.

Ciascun sottogruppo, nel rispetto dell'opera di generale coordinamento del C*hairman* del CTS, agisce con i propri componenti e può avvalersi, ove ritenuto opportuno o necessario, di ulteriori esperti esterni dei settori per i quali il CTS è chiamato ad esprimere la propria valutazione.

Tra le varie attività di competenza, nel calendario delle visite ai laboratori e centri, il CTS ha supervisionato la valutazione del *Center for* Life Nano- & Neuroscience (CLN2S@Sapienza) di Roma nel mese di aprile 2022 mentre, nel dicembre 2021, aveva verificato il *Research Domain* delle Scienze computazionali. Il CTS ha, inoltre, emesso:

1. valutazioni e raccomandazioni su promozioni a posizioni "*Tenure Track*" e "*Tenured*";
2. valutazioni e raccomandazioni su assunzioni di vincitori di sussidi "ERC";
3. valutazioni e raccomandazioni su proposte di attività di trasferimento tecnologico e su *Joint Lab*;
4. valutazione dello stato d'implementazione del piano scientifico pluriennale.

2.2 I compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente (per avervi rinunciato) e i componenti del Consiglio (in virtù di previsione statutaria) non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Egualmente, non percepiscono alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese, due dei componenti del Comitato esecutivo, essendo titolari di trattamento pensionistico, in

[5] Nel 2022 sono stati in carica 17 componenti; 14 nel 2021.

applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il Direttore scientifico, nominato a decorrere dal 1° settembre 2019, percepisce una retribuzione annua di 240 mila euro lordi (di cui 200 mila quale retribuzione base e 40 mila quale quota variabile, cosiddetto *bonus*), in linea con il limite per le retribuzioni previsto dall'art. 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214[6]. Si precisa che detto limite è stato finora applicato dalla Fondazione su base volontaria, in coerenza con un parere espresso dalla Ragioneria generale dello Stato nel 2016[7].

Con riguardo agli organi di amministrazione (tra cui il Direttore scientifico), il dubbio applicativo è stato superato dopo l'intervento del citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 ("*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento, spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*").

Come già accennato, la nuova regolazione – che fissa il livello dei compensi in funzione della classe di appartenenza dell'ente, determinata in base ai valori di bilancio, ed esclude che siano dovuti gettoni di presenza – si applica alla Fondazione IIT e, dagli approfondimenti svolti in seno al Consiglio straordinario del 27 aprile 2023, sono emerse differenze sostanziali rispetto ai valori già contrattualizzati.

Pertanto, la Fondazione ha inteso attivare la procedura di cui all'art. 10 del richiamato d.p.c.m., ottenendo, all'esito del Tavolo tecnico, la conferma della retribuzione in godimento del Direttore scientifico (euro 240 mila euro lordi, comprensivi della componente variabile della retribuzione), anche per il futuro, in relazione alla riconosciuta specificità dell'Istituto[8]. Allo

---

[6] Ai fini dell'applicazione del limite normativo delle retribuzioni (c.d. tetto) si considera la retribuzione annua lorda (RAL), ossia la retribuzione percepita dal dipendente comprensiva degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore. Il costo a carico dell'Ente è ovviamente maggiore, dovendo essere computati anche i contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, che ammontano a circa il 33 per cento della retribuzione.

[7] Nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n.214 del 2011, non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di "*.. ritenere auspicabile – nell'ambito delle misure che l'ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un'ottica di perequazione delle retribuzioni nell'ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione*.".

[8] Cfr. nota MEF – Dipartimento del tesoro – Direzione VI, 26 settembre 2023, prot. n. 0084610/2023, che riferisce in ordine agli esiti della procedura di cui all'art. 10 del d.p.c.m. 23 agosto 2022.

stesso modo, i componenti del Comitato esecutivo sono stati autorizzati a mantenere il livello retributivo in godimento, pari ad euro 35.000 annui lordi.

In ogni caso, sempre con riguardo agli organi di amministrazione, l'art. 10, comma 4, del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, ha precisato che "*Resta fermo il limite massimo delle retribuzioni lorde previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*".

Alla luce di ciò, il dubbio circa la non cogenza delle disposizioni limitative nei confronti della Fondazione è rimasto circoscritto ai compensi di lavoro subordinato e autonomo, percepiti da personale dipendente o con rapporto consulenziale.

Sul punto, il MEF, con la sopracitata nota del 15 maggio 2023[9], ha precisato che, per dette categorie di personale e per i collaboratori, è comunque opportuno rispettare detto limite "*almeno sino al momento in cui un eventuale ulteriore coinvolgimento di capitali privati nella Fondazione potrà tradursi in una graduale contrazione della quota di finanziamenti sinora a carico del bilancio dello Stato*".

Tanto si riferisce, benché appaia inverosimile che i compensi dei lavoratori subordinati e dei collaboratori possano raggiungere livelli superiori a quelli in godimento del Direttore scientifico, stante l'intuibile maggiore responsabilità che compete a quest'ultimo (avente, si rammenta, la responsabilità scientifica dell'Istituto e il coordinamento di tutte le strutture amministrative e di supporto).

Il Consiglio della Fondazione, nella seduta del 16 novembre 2023, a chiusura delle questioni insorte all'indomani della regolamentazione dei compensi degli Organi di amministrazione e controllo, ha emendato la versione vigente dei regolamenti di funzionamento generale per tener conto delle previsioni introdotte dal d.p.c.m. n. 143 del 2022, così da rendere il testo immediatamente conforme alle nuove disposizioni[10].

Sino alla prevista rideterminazione, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto, ai componenti dell'organo di controllo è anche riconosciuto un gettone di presenza dell'importo di 103 euro

---

[9] Cfr. nota MEF – Dipartimento del tesoro – Direzione VI – 15 maggio 2023, prot. n. 0045700/2023, citata nel par. 1.1.

[10] È stato inserito un nuovo paragrafo, Par. 21 - *Compensi Organi di amministrazione e controllo*: "*Par. 21 - I compensi dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo della Fondazione sono determinati, ai sensi dell'art. 4, lett. b) del D.P.C.M. n. 143/2022, mediante deliberazione del Consiglio - acquisito il parere dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.C.M. n.143/2022 - da sottoporre, in ultimo, all'approvazione dell'Amministrazione vigilante*".

per ciascuna riunione. Analogo gettone è corrisposto al magistrato di questa Corte delegato ai sensi dell'art.12 della legge n. 259 del 1958.

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Organi statutari.

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari

	2021	2022	Var. % 2022/2021	Variazione assoluta
Consiglio				
Presidente Comitato esecutivo				
Comitato esecutivo (*)	42.750	43.190	1,03	440
Direttore scientifico (**)	240.000	240.000	0,00	0
Collegio sindacale (***)	43.022	43.807	1,82	785
Totale	**325.772**	**326.997**	**0,38**	**1.225**

(*) Il dato comprende l'intero costo a carico della Fondazione (inclusi oneri di legge e spese generali), non trattandosi di personale con rapporto di lavoro subordinato. Il dato è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza. Il compenso annuo lordo riconosciuto ammonta ad euro 35.000.
(**) Il dato comprende la retribuzione percepita dal dipendente al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore, senza considerare gli oneri contributivi a carico della Fondazione. Il dato non comprende le spese di missione per la carica di Direttore scientifico.
(***) Il dato comprende i gettoni di presenza e gli oneri contributivi, al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre il costo per i componenti del Comitato esecutivo – riferito all'unico avente titolo – è stato pari a circa 43 mila euro (con un aumento dell'1 per cento nel raffronto con l'anno precedente).

La spesa per il Collegio sindacale nel 2022 è stata di 44 mila euro, importo sovrapponibile a quello riconosciuto nel 2021 (ivi compresi i gettoni di presenza).

2.3 Il sistema dei controlli interni

Il sistema di controllo interno della Fondazione, coerentemente con le *best practice* di riferimento ed i *framework* internazionalmente riconosciuti, si articola su tre livelli.

Il primo livello è formato dal *management* di linea, il quale identifica, valuta e monitora i rischi di competenza, attivando adeguate misure di presidio degli stessi.

Il secondo livello è costituito dalle strutture di controllo e monitoraggio dei rischi, sia operativi sia di conformità alle norme, indipendenti e autonome da quelle di linea, che verificano l'adeguatezza ed il rispetto dei presidi adottati da queste ultime (Direzione *Compliance* e Comitato rischi). Quest'ultimo è un organismo collegiale composto da funzionari interni alla

Direzione di controllo e da alcuni *Principal investigator* (P.I.), con il compito di effettuare, con periodicità, il monitoraggio e la gestione dei principali rischi presenti nelle attività della Fondazione.

L'attività svolta dalla Direzione *Compliance* nel 2022 ha riguardato principalmente l'impatto sui processi dell'Istituto delle novità normative e regolamentari intervenute e la verifica dell'adozione di idonei presidi all'interno delle *policy* della Fondazione per garantire che quest'ultima operi in piena conformità alle stesse.

La *Compliance* ha inoltre realizzato specifici interventi di verifica, sulla base di un piano annuale approvato dal Comitato esecutivo, per accertare l'efficacia delle *policy* nella mitigazione dei rischi di non conformità; tra le norme esaminate si evidenziano quelle relative alla protezione dei dati personali, alla redazione dei documenti di bilancio e allo sdoganamento delle merci.

La *Compliance* ha, inoltre, svolto attività di controllo correlate alle proprie responsabilità di prevenzione della corruzione e gestione della trasparenza, coerentemente con i protocolli contenuti, sul tema, nell'Addendum al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Istituto. La Direzione ha inoltre promosso attività formative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, alla conoscenza del Codice di comportamento e di condotta scientifica adottato dall'Istituto e alla gestione dei potenziali conflitti di interessi.

Il terzo livello di controllo è costituito dall'*Internal audit*, che ha il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e di gestione dei rischi adottato dalla Fondazione, attraverso analisi indipendenti.

Nel corso del 2022 l'*Internal audit* ha definito e realizzato un programma di verifiche basato sull'analisi dei rischi cui è soggetta la Fondazione e su specifiche richieste formulate dagli organi di controllo.

La predisposizione del programma è avvenuta in ottica di piena integrazione con le altre funzioni che svolgono attività di *assurance* nella Fondazione, attraverso la definizione di appositi strumenti informativi e meccanismi di coordinamento.

Tra le varie aree/processi che sono stati oggetto di verifica si segnalano:

1. gli acquisti di servizi tramite affidamento diretto;
2. le procedure di *recruiting*;
3. gli accordi per la costituzione di *joint lab*;

4. i centri della Rete IIT;
5. la gestione dei conflitti di interessi;
6. la sicurezza del sistema ERP.

A seguito di tali verifiche, i responsabili delle diverse strutture organizzative interessate hanno attivato alcune iniziative per il rafforzamento dei controlli nelle rispettive aree di competenza, la cui tempestiva e corretta esecuzione è stata monitorata dall'*Internal audit* tramite specifiche attività di *follow up*.

Nel corso dell'anno 2022, l'*Internal audit* ha inoltre fornito specifici contributi al Comitato rischi per l'individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi cui è soggetta la Fondazione e ha supportato l'Organismo di Vigilanza nelle attività di monitoraggio sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da IIT ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, tramite verifiche e approfondimenti sui flussi informativi trasmessi dalle diverse Funzioni dell'Istituto.

Ulteriori funzioni di controllo sono attribuite al *General Counsel*, il quale garantisce un supporto tecnico-giuridico per le attività relative alla *corporate governance* della Fondazione, sotto il profilo legale-societario, oltre al supporto alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e adozione dei modelli organizzativi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001. La Fondazione ha rinnovato l'incarico, per il quinquennio 2020-2024, al consulente già in carica.

I costi sostenuti dalla Fondazione per l'esercizio delle predette attività di controllo, al netto della spesa per il personale dipendente (impiegato presso la Direzione funzioni di controllo interno e gestione rischi), sono dettagliati nella tabella sottostante. Si rammenta, al riguardo, che sul 2022 gravano i costi del Comitato di valutazione, organismo chiamato ad esprimere con cadenza triennale pareri e raccomandazioni sul generale andamento dell'IIT – a norma dell'art. 15 dei regolamenti di funzionamento generale – per le analisi relative al triennio 2019-2021.

Inoltre, nella tabella sono stati inclusi i costi relativi al Comitato tecnico scientifico, organismo di consulenza e, in senso lato, di controllo dell'attività scientifica.

I dati esposti sono un *focus* della tabella 19 (Dettaglio prestazioni di servizi), nel capitolo dedicato ai Risultati della gestione.

Tabella 2 - Compensi degli organi di controllo

	2021	2022	Var. % 2022/2021	Variazione assoluta
Comitato di valutazione (*)	0	186.444	100,0	186.444
Comitato etico (*)	21.026	21.026	0	0
Comitato tecnico scientifico (*)	489.644	491.943	0	2.299
Commissione valutazione partecipazioni (*)	37.658	33.099	-12,1	-4.559
Organismo di vigilanza (*)	29.182	29.182	0	0
Società di revisione	9.760	9.760	0	0
General Counsel (**)	218.868	218.868	0	0
Totale	**806.138**	**990.322**	**22,8**	**184.184**

(*) Il dato non comprende le spese per missioni e di viaggio.
(**) La relativa spesa è classificata tra le "Spese legali e notarili" della tabella 19 (Dettaglio prestazioni di servizi).
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

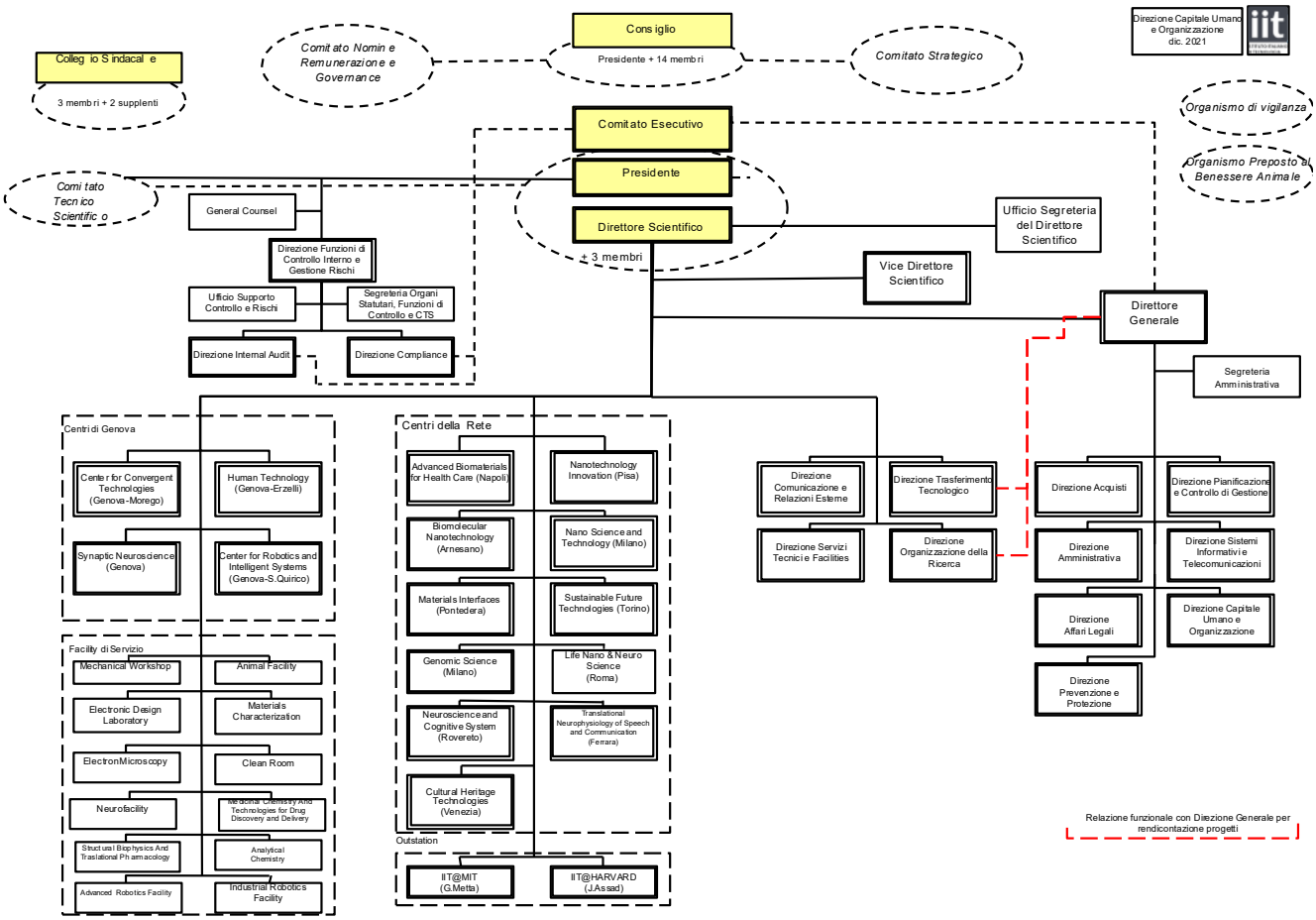
3.1 La struttura organizzativa

Nel modello organizzativo della Fondazione, è il Direttore scientifico l'organo che definisce la strategia della Fondazione ed è responsabile della supervisione dell'attività scientifica.

L'attuale organizzazione della ricerca prevede una struttura a matrice nella quale ognuna delle circa 80 linee di ricerca, riconducibile ad uno dei quattro domini di ricerca, è guidata da un *Principal Investigator* (P.I.).

Per una rappresentazione completa della nuova struttura organizzativa si fa riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

Figura 1 - Struttura organizzativa



Fonte: dati forniti dall'Ente.

3.2 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2022 lo *staff* complessivo della Fondazione risulta essere di 1.907 unità (1.903 nel 2021), di cui 1.472 tra dipendenti e collaboratori e 435 studenti di dottorato.

Come meglio evidenziato nella tabella che segue, si registra una diminuzione del numero di dipendenti e collaboratori (1.472 del 2022 a fronte dei 1.482 nel 2021) pari a circa lo 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, aumenta il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, passato da 533 a 546 (2,4 per cento), mentre diminuisce di 10 unità il numero dei rapporti a tempo determinato (passando da 136 a 126), come pure flettono le collaborazioni coordinate e continuative, passate da 795 a 782 unità.

Il personale scientifico appartenente alle categorie dei *Researcher* e *Post Doc* è di norma assunto tramite contratti di collaborazione, allo stesso modo dei *Fellowship* (categoria comprensiva dei borsisti e tirocinanti, nonché dei dottorandi senza più borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati da IIT).

All'esito del percorso formativo-professionale denominato *Tenure track*, il personale scientifico consegue, di norma, l'assunzione a tempo indeterminato (la "Tenure") con contratti di lavoro subordinato a livello di quadro o di dirigente, diventando responsabili di una linea di ricerca (P.I.).

Il personale di supporto alla ricerca (*Technologist*), assieme al personale tecnico e amministrativo, è assunto direttamente con contratti a tempo determinato o indeterminato.

Con riguardo al personale dipendente con qualifica non dirigenziale, si rammenta che il contratto di lavoro, anche per l'esercizio in esame, è disciplinato dal Regolamento unilaterale[11], mentre il personale dirigente è soggetto al c.c.n.l. del settore industria, avendo la Fondazione IIT aderito a Confindustria sin dal 2008.

In data 21 dicembre 2023 è stato sottoscritto il Contratto collettivo aziendale di lavoro (CCAL) per il personale tecnico ed amministrativo dell'IIT, entrato in vigore il 1° febbraio 2024.

[11] Cfr. *Policy* per la gestione risorse umane – Lavoratori dipendenti subordinati, adottata il 22 aprile 2014 e aggiornata il 19 dicembre 2017.

Tabella 3 – Consistenza del personale per tipologie contrattuali

Tipologia contrattuale	Personale al 31/12/2021	Personale al 31/12/2022		
		di ricerca	di supporto alla ricerca	Totale
Tempo indeterminato	533	252	294	546
Tempo determinato	136	101	25	126
Collaborazioni coordinate e continuative	795	779	3	782
Borsista	18	18	0	18
Studenti di dottorato	421	435	0	435
Totale complessivo	**1.903**	**1.585**	**322**	**1.907**

Fonte: dati forniti dall'Ente.

La seguente tabella espone la consistenza di tutte le risorse umane di cui la Fondazione si è avvalsa nell'esercizio, secondo la distribuzione nelle diverse aree funzionali.

Tabella 4 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali

Ambito funzionale	Posizioni Organizzative	Unità al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Unità allocate sul contributo annuale sul totale 31/12/2022	Incidenza % delle unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2022	Distribuzione % sul totale al 31/12/2022
1. Personale di ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca	Direttore Scientifico	1	1	1	0,1	0,1
	Principal Investigator con incarichi da Vice Direttore Scientifico o *Associate Directors*	5	5	5	0,3	0,3
	Principal Investigator	75	72	70	3,7	3,8
1.b. Esecuzione della Ricerca	*Researcher*	158	148	90	4,7	7,8
	Post Doc (*)	472	460	178	9,3	24,1
	Fellowship (**)	189	206	63	3,3	10,8
	Studenti di dottorato	421	435	364	19,1	22,8
	Tecnici di Laboratorio	255	258	185	9,7	13,5
2. Personale di supporto alla ricerca						
2.a. *Tech Transfer*	**Posizioni Organizzative**					
	Addetti al Trasferimento Tecnologico	17	16	15	0,8	0,8
2.b. ROD	Addetti all'organizzazione della ricerca	48	51	44	2,3	2,7
2.c. Infrastruttura	Informatici	38	34	34	1,8	1,8
	Tecnici di *Building* e delle Emergenze	19	19	19	1	1
	Addetti alla Salute e Sicurezza	10	10	10	0,5	0,5
2.d. Amministrazione	Amministrativi	134	133	131	6,9	7
	Assistenti di Linea	50	48	48	2,5	2,5
2.e. Supporto alla *Governance*	Supporto alla *Governance*	11	11	11	0,6	0,5
Totale		**1.903**	**1.907**	**1.268**	**66,5**	**100,0**

(*) Tra i *Post Doc* sono inclusi i *fellow* con dottorato.
(**) Tra i *Fellowship* non sono compresi i *fellow* con PhD.
Fonte: dati forniti dall'Ente.

La posizione organizzativa dei *Fellowship* comprende, come accennato, i dottorandi senza borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati da IIT come borsisti o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Diversamente, la posizione organizzativa "studenti di dottorato" riguarda i dottorandi con borsa di studio presso le Università convenzionate, i quali svolgono il loro progetto di ricerca nei laboratori della

Fondazione (che ne sostiene il costo per il tramite delle Università). Aggiungendo i 435 dottorandi, le risorse umane di IIT raggiungono la somma di 1.907 unità.

Un'analisi dell'andamento dei numeri e dei profili del personale di IIT evidenzia che:

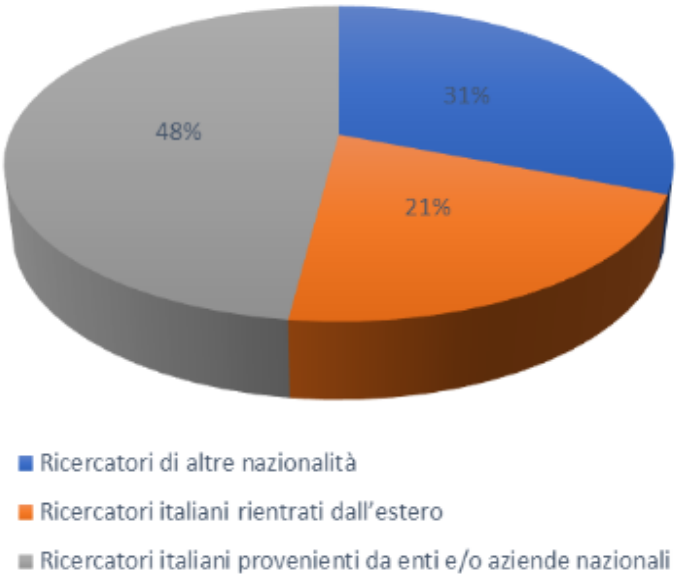
a) su un totale di risorse umane pressoché stabile nel 2022 rispetto al dato 2021, le unità che gravano sul contributo annuale dello Stato rappresentano il 66,5 per cento del personale complessivo, con un decremento rispetto all'anno precedente (69,4 per cento), dovuto principalmente alla riduzione del numero di *Post Doc* e degli studenti di dottorato retribuiti con fondi istituzionali;
b) nel corso dell'esercizio, i posti di lavoro sostenuti dai c.d. "fondi esterni"[12] sono stati complessivamente 639 (compresi i 71 studenti di dottorato). Il dato risulta incrementato di 57 unità rispetto all'anno precedente (582), soprattutto per effetto dei progetti PNRR;
c) il personale al 31 dicembre 2022 (1.907 unità) è rimasto stabile (1.903 al 31 dicembre 2021), seppure vi sia una diversa allocazione sui fondi di copertura. All'aumento di personale sostenuto dai c.d. "fondi esterni" (57 unità) è corrisposta una riduzione del personale sostenuto dai c.d. "fondi interni" (-53 unità);
d) il numero dei *Post Doc* al 31 dicembre 2022 segue una tendenza in diminuzione, come già osservato nella precedente relazione. Questa variazione è ancora correlabile alla pandemia, per la difficoltà nella circolazione delle persone e nella ricerca di personale altamente specializzato, per il quale il mercato del lavoro di riferimento è internazionale. Simmetricamente, si è verificato un aumento del numero di *fellowship* (il cui processo di ricerca e selezione è più veloce e compatibile con i tempi di esecuzione di tali progetti).

Con riferimento, in particolare, al personale scientifico, dal grafico sotto riportato emerge che il 31 per cento (30 per cento nel 2021) ha nazionalità straniera (per un totale di oltre 60 nazionalità diverse), il 21 per cento (20 per cento nel 2021) è costituito da ricercatori italiani rientrati dall'estero ed infine il 48 per cento (50 per cento nel 2021) è formato da ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende nazionali.

[12] Con l'espressione "fondi esterni" la Fondazione fa riferimento alle risorse provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (*Relazione al Bilancio 2022*, pag. 172). Per differenza, i "fondi interni" sono rappresentati dalle risorse assegnate annualmente con il bilancio dello Stato, come integrate dalle risorse proprie dell'Istituto.

Si precisa che, rispetto all'anno precedente, il numero di ricercatori di nazionalità europee ed extraeuropee assunti in IIT è aumentato dell'1 per cento, in misura pari ai ricercatori italiani rientrati dall'estero.

Figura 2 - Provenienza dei ricercatori



Fonte: dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo del personale[13] nel 2022, come risulta dalla tabella 5, ha raggiunto 94,9 milioni di euro, rispetto ai 92,9 mln del 2021, con un incremento del 2,2 per cento in raffronto all'anno precedente.

[13] Nel costo complessivo del personale si includono tutti gli emolumenti corrisposti al personale dipendente, ai collaboratori, ai borsisti, agli studenti di dottorato, comprensivi degli oneri sociali e TFR, ivi comprese le spese di missione e di formazione/aggiornamento.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

	2021	2022	Var.ne %
A) Costi personale dipendente (voce B.9 CE)	**44.144.130**	**45.545.691**	**3,2**
Dipendenti a Tempo Indeterminato	35.767.286	37.252.782	4,2
Dipendenti a Tempo Determinato	7.938.700	7.881.712	-0,7
Borsisti	438.144	411.197	-6,2
di cui: Oneri sociali e TFR	*11.645.124*	*12.435.921*	*6,8*
B) Costi collaboratori di ricerca (voce B.7.c CE)	**38.427.813**	**36.089.525**	**-6,1**
C) Costi Studenti di dottorato (voce B.7.b CE)	**8.901.519**	**9.014.588**	**1,3**
Totale D) = A+B+C	**91.473.462**	**90.649.804**	**-0,9**
Selezione e formazione del personale (voce B.7.d)	344.590	421.186	22,2
Spese di trasferta e spese di viaggio (voce B.7.d)	1.060.586	3.824.541	260,6
Totale E) Costi per servizi relativi al personale	**1.405.176**	**4.245.727**	**202,2**
Totale costi (D+E)	**92.878.638**	**94.895.531**	**2,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Aumenta il "costo del personale dipendente" (3,2 per cento); aumenta la spesa per "la formazione e l'aggiornamento del personale" passando da euro 344.590 del 2021 ad euro 421.186 nel 2022 (22,2 per cento). Fanno registrare un significativo aumento in termini percentuali (260,6 per cento) le "spese di trasferta e di viaggio". L'importo non comprende la spesa per missioni dei componenti degli Organi, ammontante ad euro 92.380, che costituisce una voce autonoma del conto economico (cfr. par. 8.4).

Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione è pari al 62,4 per cento, in lieve flessione rispetto all'anno precedente come descritto nella tabella che segue.

Tabella 6 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

Incidenza % globale produzione	2021	2022
Oneri personale	92.878.638	94.895.531
Costi della produzione	145.004.505	152.118.334
Incidenza %	64,1	62,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La tabella successiva dà conto della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio.

Tabella 7 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori (*)

	2021			2022		
	Retr. globale	Unità FTE	Retr. unitaria	Retr. globale	Unità FTE	Retr. unitaria
Dipendenti tempo indeterminato	35.767.285	519	68.916	37.252.782	529	70.421
Dipendenti tempo determinato	8.376.845	150	55.846	8.292.909	151	54.920
Collaboratori	38.427.813	831	46.243	36.089.525	797	45.282
Studenti di dottorato	8.901.519	420	21.194	9.014.588	438	20.581
Totale	**91.473.462**	**1.920**	**47.642**	**90.649.804**	**1.915**	**47.337**

(*) Le unità FTE (Full Time Equivalent) di dipendenti e collaboratori e relative retribuzioni sono calcolate includendo il Direttore scientifico.
Fonte: dati forniti dall'Ente

Il numero delle unità di personale a tempo indeterminato è lievemente in crescita (1,9 per cento), diminuiscono i contratti di collaborazione (-4,1 per cento), mentre rimane stabile la consistenza dei dipendenti a tempo determinato (0,7 per cento). La retribuzione media, globalmente, è pressoché stabile (-0,6 per cento). Si registra un incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (1,9 per cento) mentre si riduce il costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-1,6 per cento) e quello dei collaboratori (-2 per cento).

Tabella 8 - Retribuzione unitaria per figura professionale

	2021			2022		
	Retr. Globale (*)	Unità FTE	Retr. Unitaria (*)	Retr. Globale (*)	Unità FTE	Retr. Unitaria (*)
1. Personale di Ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca						
Direttore Scientifico	303.069	1	303.069	294.615	1	294.615
Principal Investigator con incarichi da Vice Direttore Scientifico o *Associate Directors*	999.932	5	199.986	1.033.771	5	206.754
Principal Investigator	10.308.081	74	139.298	10.308.784	72	143.178
1.b. Esecuzione della Ricerca						
Researcher	10.828.881	158	68.537	10.946.146	160	68.413
Post Doc	22.445.535	498	45.071	20.299.970	458	44.323
Fellowship	5.413.365	199	27.203	5.971.881	210	28.438
Tecnici di Laboratorio	13.940.108	247	56.438	14.429.821	255	56.588
Studenti di dottorato	**8.901.519**	**420**	**21.194**	**9.014.588**	**438**	**20.581**
2. Personale di supporto alla Ricerca						
2.a. *Tech Transfer*						
Addetti al Trasferimento Tecnologico	959.157	16	59.947	991.960	15	66.131
2.b. ROD						
Addetti all'organizzazione della ricerca	2.323.029	44	52.796	2.620.594	47	55.757
2.c. Infrastruttura						
Tecnici di *Building* e delle Emergenze	1.042.848	18	57.936	1.082.720	19	56.985
Addetti alla Salute e Sicurezza	427.752	9	47.528	406.595	9	45.177
Informatici	1.890.373	39	48.471	1.641.718	32	51.304
2.d. Amministrazione						
Amministrativi	6.477.796	121	53.536	6.320.530	124	50.972
Assistenti di Linea	2.312.626	49	47.196	2.330.671	47	49.589
2.e. Supporto alla *Governance*						
Supporto alla *Governance*	587.693	10	58.769	612.506	10	61.251
2.f. Dirigenti Amministrativi						
Dirigenti Amministrativi	2.311.699	12	192.642	2.342.935	13	180.226
Totale (escluso PhD)	**82.571.943**	**1.500**	**55.048**	**81.635.216**	**1.477**	**55.271**
Totale	**91.473.462**	**1.920**	**47.642**	**90.649.804**	**1.915**	**47.337**

(*) Con riferimento al personale dipendente, il dato della retribuzione globale comprende sia gli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore sia i contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, che ammontano a circa il 33 per cento della retribuzione, dovendo considerarsi l'intero costo sostenuto dalla Fondazione.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

3.3 Ricercatori in *tenure track o tenured*

Lo strumento della "*Tenure Track*" è stato introdotto nel 2013 per selezionare personale scientifico su scala internazionale, destinato ad assumere il ruolo di responsabile di linea di ricerca (P.I). Il percorso di formazione, articolato in due fasi (TT1 e TT2), e culminante nell'assegnazione della "Tenure" è caratterizzato dalle valutazioni di esperti internazionali e dai pareri del Comitato tecnico scientifico. L'accesso diretto alla "Tenure" è consentito agli scienziati vincitori di *grant* assegnati dall'ERC (*European Research Council*).

Oltre all'assunzione diretta, il reclutamento dei candidati può avvenire a seguito dell'apertura di posizioni e una campagna di reclutamento a livello nazionale e internazionale, su proposta del Direttore scientifico, previo parere del Comitato tecnico scientifico.

Al 31 dicembre 2022 erano presenti 52 scienziati inseriti nel percorso di *Tenure Track* in diverse fasi: 9 in fase TT1 (*Tenure Track phase 1*), 2 in fase TT2 (*Tenure Track phase* 2), 41 con *Tenure (Tenured).*

Da un'analisi svolta dal Comitato di valutazione 2019-2021, risulta che il 79 per cento dei *Principal Investigator* (P.I.) proviene da carriere interne, ossia è passato da un contratto di ricercatore o ricercatore senior nell'Istituto a un percorso di *Tenure Track*.

Tuttavia, alcuni P.I. restano legati all'Istituto da un contratto di collaborazione.

Nel corso dell'anno, uno scienziato che studia fenomeni ottici non lineari (dominio di ricerca nanomateriali) ha superato il passaggio da TT1 a TT2, mentre due scienziati sono stati ritenuti meritevoli del passaggio diretto da TT1 a *Tenured*: la prima, opera nel campo della biologia sintetica (dominio di ricerca *lifetech*), il secondo, sviluppa robot idraulici ad alta prestazione (dominio di ricerca *robotics*). Sempre nel corso dell'anno, due scienziati sono passati da TT2 a *Tenured*: la prima, studia l'interazione essere umano-robot (dominio di ricerca *robotics*), il secondo, i meccanismi alla base dei disturbi dello spettro autistico e di altri disturbi del neuro-sviluppo (dominio di ricerca *lifetech*).

Un *Principal Investigator* di IIT, che studia il ruolo dell'RNA non codificante e le terapie a RNA (dominio di ricerca *lifetech*), ha assunto una posizione con *Tenure (Tenured*) per chiamata diretta in virtù dell'elevato prestigio internazionale. Infine, due scienziate (dominio di ricerca *lifetech* e dominio di ricerca nanomateriali) hanno interrotto il proprio percorso per assumere posizioni prestigiose presso università estere.

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca sono definiti nel Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, definito dal Comitato esecutivo, approvato dal Consiglio e della cui realizzazione è responsabile il Direttore scientifico. L'aggiornamento intermedio per il 2022 del Piano strategico 2018-2023 presenta sia aspetti di innovazione che di continuità, rispetto al piano elaborato in precedenza. Infatti, da un lato, viene mantenuta la struttura dei domini di ricerca e le relative priorità; dall'altro, viene valorizzato l'uso di strumenti computazionali e di intelligenza artificiale in modo trasversale ai vari domini.

Il 2022 è l'anno nel quale la Fondazione ha iniziato a delineare il Piano strategico 2024-2029 – che vede al centro l'intelligenza artificiale – e, allo stesso tempo, è l'anno che ha visto concretizzarsi un nuovo contributo pubblico tramite le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR).

4.1 Produzione Scientifica

La produzione scientifica di IIT nel 2022 si è confermata sugli alti livelli degli anni precedenti in termini di numero di articoli su riviste e atti di congresso. In totale, dall'inizio dell'attività scientifica, IIT vanta più di 18.550 pubblicazioni, di cui 1.515 nel solo 2022. Circa il 16 per cento delle pubblicazioni nel 2022 rientra nel 10 per cento delle pubblicazioni più citate al mondo.

IIT continua a promuovere le pratiche della Scienza Aperta (*Open Science*): circa il 68 per cento delle pubblicazioni di IIT del 2022 è liberamente fruibile in modalità *Gold e Green Open Access.* Nel corso del 2022 l'archivio istituzionale, IIT *Dataverse*, è stato abilitato alla pubblicazione dei dati della ricerca. L'archivio supporta i ricercatori nell'adesione ai principi FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable*) per la gestione dei dati ed è conforme alle più recenti linee guida europee ed internazionali.

L'impegno di IIT nei confronti della Scienza Aperta si è attuato anche nell'avvio ufficiale del progetto Skills4EOSC, aggiudicato ad un *team* di lavoro della Fondazione nell'ambito dei bandi per la realizzazione di *European Open Science Cloud*. Il progetto prevede la realizzazione di una rete internazionale di centri di competenza al fine di formare i professionisti del futuro per la gestione dei dati della ricerca. Con questo contributo IIT finanzierà attività di formazione e creazione di comunità di scambio di buone pratiche e linee guida.

Nel 2022 IIT è stato firmatario dell'*Agreement on Reforming Research Assessment*, diventando così parte di una coalizione di istituti ed enti, fra cui ANVUR, chiamata CoARA (*Coalition for Advancing Research Assessment*), nata con il lavoro della *European University Association e Science Europe,* su incentivo della Commissione Europea. IIT ha quindi iniziato un lavoro che perdurerà fino al 2027 e riguarderà una riforma sistematica dei processi e una disamina delle metriche relative all'analisi e alla valutazione della produttività scientifica nei suoi molteplici aspetti, in collaborazione e in un rapporto di *mutual learning* con gli altri enti italiani ed europei all'interno di questa coalizione.

Oltre ad aver conquistato il secondo posto sul podio dell'*European Robotics Technology Transfer Award* 2022, il più prestigioso riconoscimento in ambito di trasferimento tecnologico europeo, IIT è stato l'unico Istituto al mondo ad essere rappresentato da due squadre alla prima competizione mondiale per *robot* teleoperati, l'Ana Avatar X Prize, tenutasi dall'1 al 6 novembre a Los Angeles (California).

4.2 Technology Transfer

La Direzione Trasferimento tecnologico ha un ruolo strategico all'interno dell'Istituto, perseguendo l'obiettivo di portare i risultati della ricerca sul mercato, così contribuendo a realizzare quanto previsto dall'art. 3 dello statuto: "*La Fondazione ha lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, in coerenza con gli indirizzi della politica scientifica e tecnologica nazionale, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale*".

Stante la centralità della collaborazione con il mondo industriale e istituzionale, il Comitato di valutazione, nella relazione conclusiva sul triennio 2019-2021, presentata al Consiglio nella seduta del 14 luglio 2022, ha raccomandato l'istituzione di una nuova funzione all'interno della Direzione, dedicata al *business development* e *marketing* & *sales* (raccomandazione 7). La riorganizzazione della Direzione, nel corso del 2022, ha portato all'istituzione dei seguenti Uffici:

- Ufficio start-up e imprenditorialità;
- Ufficio progetti commerciali;
- Ufficio innovazione e sviluppo;
- Ufficio protezione, analisi e gestione della proprietà intellettuale;
- Ufficio amministrazione.

Ulteriori misure sono state prese in carico nel corso del 2023, ai fini dell'elaborazione del documento di avanzamento per il Piano strategico 2024-2029.

Con riguardo al 2022, sono state costituite cinque *start-up* operanti nell'ambito della robotica, delle scienze della vita e dei nanomateriali, che portano a 33 il numero di aziende nate dalle tecnologie sviluppate nei laboratori, mentre 50 progetti sono in fase di studio.

Nell'anno sono stati sottoscritti un nuovo accordo di *joint lab* e tre rinnovi (per un contributo totale di 3,2 milioni di euro), oltre a 71 nuovi progetti di collaborazione industriale. Questi ultimi hanno interessato per il 39 per cento l'area *Robotics*, per il 29 per cento *Material Science and Nano*, per il 30 per cento *Life Science* e per il 2 per cento *Computation*.

Si segnala, inoltre, la presenza di 21 laboratori congiunti con aziende, centri di ricerca e sviluppo e IRCCS.

Complessivamente, nel 2022 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e *in-kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per oltre 11 milioni di euro.

Per quanto attiene al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, dalla costituzione di IIT al 31 dicembre 2022, sono state depositate 1.441 domande di brevetto, di cui 517 hanno ricevuto la protezione brevettuale e 364 sono quelle in attesa di concessione. Nell'esercizio in esame sono state depositate 136 domande di brevetto; 77 sono state le concessioni, tutte da ricondurre a domande presentate in anni precedenti. Il numero di brevetti usciti dal portafoglio è pari a 112, di cui 88 abbandonati nell'anno a seguito dell'attività di monitoraggio sul livello di interesse del mercato, mentre 24 sono scaduti per naturale decorrenza dei termini.

Il dato maggiormente rilevante, stante la *mission* statutaria di portare la tecnologia al servizio del Paese, è il numero dei brevetti concessi in licenza alle aziende che innovano il sistema produttivo.

Nel 2022 sono stati conclusi 22 nuovi contratti di licenza (17 licenze e 5 opzioni).

Nel corso degli anni, circa il 18 per cento delle 406 famiglie brevettuali in portafoglio risulta dato in licenza, tramite 72 contratti attivi[14].

[14] Per famiglia brevettuale si intende l'insieme di brevetti (o domande di brevetto) che attiene alla stessa invenzione e dunque rappresenta il numero delle invenzioni brevettate.

4.3 Nuovi progetti acquisiti, PNRR e PNC

Nel corso del 2022 sono stati acquisiti 98 nuovi progetti di ricerca, tra cui sette progetti in ambito *European Research Council* (ERC) del valore di 5,7 milioni di euro. Tra questi, cinque appartengono alla categoria degli ERC POC (*Proof of concept*) ad alto contenuto di innovazione, in ambiti di ricerca afferenti a sostenibilità ambientale ed energetica, robotica al servizio delle persone e nuove tecnologie per la medicina.

Con riguardo ai progetti finanziati nell'ambito del *Next Generation* UE, dalla relazione della Fondazione al 31 dicembre 2023 (Quarto monitoraggio della Sezione controllo enti) risulta che sono stati acquisiti 13 progetti, di cui 12 con le risorse del PNRR ed uno riconducibile al Piano nazionale complementare (Pnc), per un valore complessivo di 98,9 milioni di euro nei prossimi tre anni.

In questo ambito, IIT è coinvolto in tre Centri Nazionali, tre Partenariati estesi, due Ecosistemi regionali, una infrastruttura Innovazione e una iniziativa di ricerca per tecnologie innovative in ambito sanitario.

Con riferimento al 2022, le risorse PNRR e PNC utilizzate sono state di importo considerevolmente inferiore: a fronte di 8 progetti, per un valore di 90 milioni, risultano contabilizzazioni per 67.000 euro e pagamenti per 46.000 euro. Poiché si tratta di attività soltanto avviate, non vi è stata alcuna rendicontazione[15]. Durante il 2022, IIT ha inoltre consolidato i propri progetti di ricerca applicata con enti nazionali, internazionali e Fondazioni.

[15] Corte conti, Sezione controllo enti, Determinazione 9 marzo 2023, n. 26 – PNRR. il monitoraggio degli enti sottoposti a controllo ex lege n 259 del 1958 – Rilevazione al 31 dicembre 2022, pag. 45. Invero, a seguito di successiva interlocuzione con l'ente, è emerso che il dato dei progetti all'epoca acquisiti, ivi riportato nella misura di 1,2 miliardi, è da intendere in senso complessivo, mentre le risorse assegnate ad IIT ammontano a 90 milioni.

Tabella 9 – Progetti

Tipologia	Numero progetti "acquisiti" (*)	Valore del finanziamento
Europei (tra cui ERC)	65	26.743.268
Fondazione	19	4.641.983
Internazionali	3	799.933
Nazionali	11	3.138.365
PNRR e PNC (**)	13	98.902.358
Totale	**111**	**134.225.907**

(*) I dati esposti in tabella si riferiscono a progetti "acquisiti", nel senso di assentiti ma non tutti necessariamente avviati nel 2022 né tantomeno rendicontati nell'anno.
(**) I dati relativi al PNRR e al PNC sono aggiornati al 31 dicembre 2023 (comprendendo progetti acquisiti dal 1° gennaio 2023), come risultanti dal Quarto monitoraggio PNRR-PNC.
Fonte: dati forniti dall'Ente

Dal monitoraggio al 31 dicembre 2023, è emerso che – sui progetti PNRR e PNC - sono state incassate risorse per 4.364.351 euro[16] e che i pagamenti ammontano a 1.514.127 euro, mentre le risorse assegnate alla Fondazione, come soggetto attuatore o realizzatore, raggiungono i 98.902.358 euro (di cui euro 96.666.319 per PNRR ed euro 2.236.039 per PNC).

Dalle stesse dichiarazioni dell'Istituto (in sede di Quarto monitoraggio), risulta che tutti i progetti sono stati avviati e che determinati obiettivi sono stati raggiunti, in coerenza con quanto previsto per la scadenza temporale del 31 dicembre 2023.

[16] Il dato richiesto dalla Sezione controllo enti in sede di monitoraggio (Somme ricevute) comprende soltanto le erogazioni per cassa.

5 – L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati dal codice civile, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") - vigente *ratione temporis* nel 2022 – come organismo di diritto pubblico, e dalla normativa interna affidata ad apposite *policy* (per gli acquisti di beni e servizi e per l'esecuzione di opere o lavori).

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016; nella sezione "Bandi di gara e albo fornitori" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Istituto aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nei dati esposti nella tabella che segue, sono riportati gli affidamenti negoziali perfezionati nel 2022, distinguendo la tipologia di procedura negoziale adottata. Su un valore complessivo di 51.065.467 euro di contratti stipulati, la gran parte (oltre 36 milioni di euro) si è concretizzata in affidamenti diretti, sia pure nel rispetto della normativa vigente. Tale fenomeno è dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Tabella 10 – Attività negoziale 2022

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI					
			Utilizzo Consip		Utilizzo Mepa		Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60, d.lgs. 50/2016)	25	11.128.307						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. b), d.lgs. 50/2016) (cd. "Unicità")	12	3.498.429						
Procedura negoziata (art. 63, co. 2, lett. a), d.lgs. 50/2016)	0	0						
Affidamento diretto (art. 1, co. 2, lett. a), d.l. 76/2020 conv. in L.120/2020)	44	2.945.077						
Procedura negoziata (art. 1, co. 2, lett. b), d.l. 76/2020 conv. in L.120/2020)	1	147.000						
Affidamento diretto (art. 36, co. 2 lett. a), d.lgs. 50/2016) – Contratti sotto soglia	14.691	30.793.469	7	273.792,22	518	1.304.936,80	14.166	29.214.740,12
Affidamento in adesione ad accordo quadro/convenzioni stipulate da Centrali di Committenza	5	274.724	5	274.724				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato da IIT	1.480	2.278.462						
Totale complessivo	**16.258**	**51.065.467**						

Fonte: dati forniti dall'Ente

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, l'indice di tempestività, per il 2022, è risultato pari a -20,84 giorni (nel 2021 era di -16,6 giorni).

6 - IL CONTENZIOSO

La tabella che segue riassume le vicende legate a due contenziosi riguardanti l'Istituto, uno dei quali conclusosi favorevolmente per l'Ente.

Tabella 11 - Contenzioso

AUTORITÀ	DESCRIZIONE	STATO	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31/12/2022
Tribunale Civile di Genova	In data 22.04.2022 Steel Pool Cantieri Srl ha notificato a IIT un decreto ingiuntivo per ottenere il pagamento di euro 38.000 circa, oltre spese, a fronte delle attività svolte in qualità di subappaltatore della Pigeco (cui nel 2020 sono stati affidati lavori), poi fallita.	In data 01.06.2022 IIT ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo. A seguito dell'udienza del 09.11.2022, il Trib. di Genova, con ordinanza, ha rigettato la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, concedendo i termini processuali per le memorie e rinviando la discussione al 19.06.2023.	Con sentenza dell'11 luglio 2023, il decreto ingiuntivo è stato revocato. Il giudizio si è quindi concluso favorevolmente per IIT. La sentenza NON è stata appellata ed è divenuta definitiva.
Tribunale Civile di Genova	In data 14.06.2022 la CS Costruzioni Srl ha notificato a IIT atto di citazione contestando a IIT l'avvenuta risoluzione per inadempimento del contratto di appalto ex art. 108 comma 3, Codice appalti, con richiesta di euro 22.000 circa a titolo risarcimento danni ed euro 46.000 circa a titolo di lavorazioni eseguite e non pagate.	La prima udienza, inizialmente prevista per il 7.11.2022, è stata rinviata al 21.12.2022. L'udienza è stata effettuata tramite trattazioni scritte.	Il Giudice, nel corso dell'udienza successiva del 18.10.2023, si è riservato. La riserva non risulta ancora essere stata sciolta.

Fonte: dati forniti dall'Ente.

All'infuori delle fattispecie sopra evidenziate, non constano ulteriori contenziosi in atto.

7 - I RISULTATI DELLA GESTIONE

7.1 L'ordinamento contabile

La Fondazione redige i propri bilanci secondo il principio della contabilità economico–patrimoniale, in conformità agli articoli 2423 e ss. del Codice civile. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 39, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE (relativamente alle "grandi società" e agli "enti di interesse pubblico").

In applicazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, la Fondazione è tenuta ad osservare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di esposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", con i relativi allegati.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La normativa interna sui documenti di bilancio - *budget* e bilancio di esercizio – è contenuta negli articoli 15 e 16 dello statuto. Il *budget*, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene trasmesso dal Comitato esecutivo al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Il Comitato esecutivo redige anche il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione e, entro il 30 aprile, lo trasmette al Collegio sindacale il quale, a sua volta, lo inoltra, con allegata la propria relazione, al Consiglio che lo approva e lo rende pubblico.

Per il 2022, il *budget* è stato approvato dal Comitato esecutivo il 21 dicembre 2021. Il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 91,3 milioni di euro (al netto delle restituzioni per *spending review*), sostanzialmente uguale rispetto a quello dei due anni precedenti, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 12 – Finanziamenti statali

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Erogato Lordo	98.578.625	96.480.852	93.578.625	93.578.625	93.578.625	93.578.625	93.578.625
Spending Review	2.266.655	2.027.045	2.027.045	2.027.045	2.229.311	2.229.311	2.229.311
Finanziamento netto	**96.311.970**	**94.453.807**	**91.551.580**	**91.551.580**	**91.349.314**	**91.349.314**	**91.349.314**

Fonte: dati forniti dall'Ente

Con la legge di bilancio per il 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022) è stato disposto un incremento del finanziamento statale, per l'importo complessivo di 24 milioni di euro nel triennio 2023-2025 (precisamente 103,5 milioni per il 2023, 103,5 milioni per il 2024 e 97,5 milioni per il 2025 – importi lordi, da nettizzare applicando le misure di contenimento della spesa pubblica intervenute negli anni).

Il bilancio di esercizio relativo al 2022 è stato esaminato dal Comitato esecutivo il 14 aprile 2023 e approvato dal Consiglio il 27 aprile 2023. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 20 aprile 2023.

Inoltre, il bilancio stesso è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva. La società, attualmente contrattualizzata per il triennio 2024-2026 (per la revisione dei bilanci 2023-2025), era già incaricata per i periodi anteriori e, quindi, per l'esame del bilancio 2022.

Come previsto dal citato d.m. 27 marzo 2013, il bilancio è corredato dal conto consuntivo in termini di cassa, dal rapporto sugli obiettivi da conseguire e dal piano degli indicatori e dei risultati attesi in conformità alle linee guida generali definite con d.P.C.M. 18 settembre 2012, nonché dai prospetti SIOPE di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nella tabella seguente sono indicati i dati di bilancio più significativi, oggetto di valutazione nel prosieguo della relazione.

Tabella 13 - Dati di bilancio sintetici

	2021	2022	var. %	var. assoluta
CE Utile d'esercizio	5.004.084	7.279.825	45,5	2.275.741
SP Patrimonio netto	243.970.826	213.299.414	-12,6	-30.671.412
Disponibilità liquide	27.579.205	31.382.287	13,8	3.803.082
Crediti	19.492.905	21.817.300	11,9	2.324.395
Debiti	60.326.243	63.495.375	5,3	3.169.132

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020

La legge di bilancio dello Stato per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha previsto due limitazioni di spesa che riguardano anche l'IIT:

- articolo 1, comma 590 e ss.: contenimento delle spese per consumi, servizi e godimento beni di terzi ad un livello pari alla media degli anni 2016, 2017 e 2018;
- articolo 1, comma 610 e ss.: limitazione delle spese correnti del settore informatico al 90 per cento della media degli anni 2016 e 2017 (effetti sospesi per il 2020 dall'art. 238, comma 6, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 - successivamente il comma 610 è stato abrogato dall'art. 53, comma 6, lettera b, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108).

Il comma 590 individua il perimetro di applicabilità delle previsioni in oggetto e nello specifico si riferisce anche agli enti e alle amministrazioni comprese nel c.d. «Elenco ISTAT» (tra cui IIT); il comma 591, come detto, dispone che gli enti di cui al comma 590, a decorrere dall'anno 2020, non possano sostenere spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, come da relativo bilancio deliberato; il comma 592 stabilisce dettagliatamente le modalità di definizione della spesa per acquisto di beni e servizi, citando le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio secondo gli schemi previsti dal d.m. 27 marzo 2013 (materiali di consumo, servizi e godimento beni di terzi); il comma 593 stabilisce che, fermo restando l'equilibrio di bilancio di cui al comma 591, le spese di cui sopra possano essere incrementate se si ha un corrispondente aumento di ricavi rispetto a quelli del solo 2018 (solo ricavi in conto esercizio e non in conto capitale), con un criterio quindi asimmetrico rispetto al valore dei costi di riferimento.

Inoltre, lo stesso comma 593 (come modificato dall'art. 53, comma 6, lett. a del d.l. n. 77 del 2021), ha previsto che "*Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR*".

Il comma 594 prescrive che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio

dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento (il versamento è stato effettuato e compare nella voce "altri oneri" del conto economico). Il disposto normativo non essendo stato abrogato è da intendersi ancora in vigore.

La Ragioneria generale dello Stato, con circolare 21 aprile 2020, n. 9, ha fornito indicazioni applicative sulle predette disposizioni. Con circolare 19 maggio 2022, n. 23, Rgs ha poi escluso dal limite di spesa di cui al citato comma 591, per l'anno 2022, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. La stessa esclusione è stata prevista per l'esercizio 2023 (circolare Rgs 7 dicembre 2022, n. 42).

Ai soli fini del rispetto del limite di spesa di cui alla legge n. 160 del 2019, la Fondazione ha riclassificato il dettaglio della voce B.7 – Costi per servizi (ammontante ad euro 74.197.496), distribuendo le sotto voci presenti nel bilancio approvato nella diversa articolazione di cui al citato d.m. 27 marzo 2013.

Tabella 14 – Voci di bilancio rilevanti secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013

Valori assoggettati al comma 590	2016	2017	2018
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.939.597	6.662.538	6.567.858
B.7 Costi per servizi	41.755.531	41.182.309	41.519.661
di cui:			
B.7.a Erogazione servizi istituzionali	*16.429.247*	*16.868.242*	*17.113.066*
B.7.b Acquisizione di servizi	*6.925.501*	*6.956.076*	*7.733.692*
B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni	*18.250.501*	*17.212.802*	*16.512.001*
B.7.d Compensi ad organi di amministrazione	*150.283*	*145.188*	*160.902*
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.138.393	1.127.329	1.198.288
Totale	**49.833.521**	**48.972.176**	**49.285.807**

Fonte: dati forniti dall'Ente.

Tabella 15 - Verifica del limite di spesa nel 2022 secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013.

2022	Media 16-18	Valori soggetti al comma 590	Valori non soggetti al comma 590	Totale
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.723.331	4.669.997	5.652.806	**10.322.803**
B.7 Costi per servizi	41.485.834	34.084.621	40.112.875	**74.197.496**
di cui:				
B.7.a Erogazione servizi istituzionali	*16.803.518*	*14.466.434*	*8.158.624*	***22.625.058***
B.7.b Acquisizione di servizi	*7.205.090*	*7.912.770*	*7.483.146*	***15.395.916***
B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni	*17.325.101*	*11.618.420*	*24.471.105*	***36.089.525***
B.7.d Compensi ad organi di amministrazione	*152.124*	*86.997*	*0*	***86.997***
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.154.670	1.127.226	118.071	**1.245.297**
Totale	**49.363.835**	**39.881.844**	**45.883.752**	**85.765.596**

Fonte: dati forniti dall'Ente

In sintesi, sono state escluse dall'ambito di applicazione delle misure di contenimento le spese per servizi sostenute con finanziamenti diversi dal bilancio dello Stato, oppure le risorse presenti in bilancio ma aventi vincolo di destinazione specifica (es. donazioni private vincolate, fondi ex Fondazione IRI, di cui all'art. 17, comma 2 del d.l. n. 112 del 2008, fondi residui del progetto *Human Technopole*). Ciò presuppone la preventiva individuazione della fonte di alimentazione, nell'ambito di ciascuna sottovoce, al fine di scomputare gli importi coperti da finanziamento esterno. Il Collegio dei sindaci, nella relazione del 20 aprile 2023, ha attestato il rispetto dei predetti limiti di spesa.

7.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c., è ordinato per macro-classi, conformemente al criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le voci e gli importi relativi alle attività e alle passività dell'esercizio 2022, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.ne % 2022/2021	var.ne assoluta 2022-2021
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali	4.891.389	4.096.784	-16,2	-794.605
II. Materiali	83.015.282	82.187.193	-1,0	-828.089
III. Finanziarie	102.664.321	97.702.994	-4,8	-4.961.327
Totale immobilizzazioni (B)	**190.570.992**	**183.986.971**	**-3,5**	**-6.584.021**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	14.933.125	16.236.733	8,7	1.303.608
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	19.492.905	21.817.300	11,9	2.324.395
III Attività finanziarie non immobilizzate	197.472.592	168.679.812	-14,6	-28.792.780
IV Disponibilità liquide	27.579.205	31.382.287	13,8	3.803.082
Totale attivo circolante (C)	**259.477.827**	**238.116.132**	**-8,2**	**-21.361.695**
D) Ratei e risconti	**987.690**	**1.802.325**	**82,5**	**814.635**
TOTALE ATTIVO	**451.036.509**	**423.905.428**	**-6,0**	**-27.131.081**
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione e riserve	100.000.000	100.000.000	0,0	0
II. Patrimonio vincolato da terzi	68.757.844	61.334.113	-10,8	-7.423.731
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	63.091.745	29.891.995	-52,6	-33.199.750
IV. Fondo per attività istituzionali	7.117.153	14.793.490	107,9	7.676.337
V. Riserva arrotondamento		-9	-100	-9
VI. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	5.004.084	7.279.825	45,5	2.275.741
Totale patrimonio netto	**243.970.826**	**213.299.414**	**-12,6**	**-30.671.412**
B) Fondi per rischi e oneri				
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.260.719	1.148.234	-8,9	-112.485
III. Fondo progetto *Technology Transfer*	1.833.751	1.794.030	-2,2	-39.721
Totale fondi per rischi e oneri	**3.094.470**	**2.942.264**	**-4,9**	**-152.206**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**9.356.150**	**10.749.090**	**14,9**	**1.392.940**
D) Debiti	**60.326.243**	**63.495.375**	**5,3**	**3.169.132**
E) Ratei e risconti	**134.288.820**	**133.419.285**	**-0,6**	**-869.535**
TOTALE PASSIVO	**451.036.509**	**423.905.428**	**-6,0**	**-27.131.081**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale risulta diminuito di 27 milioni di euro (-6 per cento). La flessione è dovuta alla forte diminuzione dell'attivo circolante e, in particolare, della voce "*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*", voce che rappresenta i saldi delle

giacenze presenti nei conti accesi presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 18 del d.l. 1° luglio 2009, n 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102[17]. La predetta voce fa registrare nel 2022 un decremento del 14,6 per cento, passando da 197,5 milioni nel 2021 a 168,7 milioni, per effetto dell'erogazione di somme ai soggetti attuatori dei progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), sulla base di apposito protocollo MEF-MIUR-IIT[18].

Per quanto attiene alle altre voci delle attività, si osserva una decrescita delle immobilizzazioni immateriali (-16,2 per cento), che non hanno formato oggetto di rivalutazioni, e della componente finanziaria (-4,8 per cento), per effetto degli impieghi in corso di esercizio.

Registrano incrementi le rimanenze, costituite dal valore dei "lavori in corso su ordinazione" (8,7 per cento, con una variazione assoluta di 1,3 milioni), i crediti (11,9 per cento, con una variazione assoluta di oltre 2,3 milioni) in conseguenza della dilatazione dei tempi di rimborso di alcune attività progettuali già rendicontate o in corso di rendicontazione. Le disponibilità liquide aumentano del 13,8 per cento, in valore assoluto circa 3,8 milioni.

Il patrimonio netto della Fondazione, costituito e incrementato da apporti dello Stato e altri soggetti pubblici, nonché da taluni soggetti privati, risulta nel 2022 pari ad euro 213.299.414 (euro 243.970.826 nel 2021, con una diminuzione del 12,6 per cento). In particolare, subisce un significativo decremento il fondo vincolato per decisione degli Organi (-52,6 per cento, in termini assoluti – 33.199.750 euro) a causa delle movimentazioni registratesi per l'erogazione delle residuali *tranche* ai soggetti attuatori dei progetti PRIN (in relazione ai quali era stato inizialmente costituito un Fondo vincolato con una disponibilità di 250 milioni di euro).

---

[17] In attuazione dell'art. 18 del d.l. n. 78 del 2009, nel corso del 2010 è stato aperto il conto corrente infruttifero n. 25039 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sul quale viene accreditata trimestralmente la quota del contributo annuale e, con cadenza mensile, viene effettuato il "tiraggio" della somma necessaria al funzionamento verso il conto Cassiere acceso presso la Banca tesoriera, secondo le modalità previste dal d.m. 16 giugno 2010, n. 49506.
L'art. 2 del d.m. emanato dal MEF il 25 febbraio 2010 (Adempimenti previsti dal decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato) prevede che "*I soggetti di cui all'art. 1, diversi da quelli assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, titolari di conti presso la Tesoreria dello Stato, per i pagamenti che non possono essere effettuati direttamente attraverso il servizio della Tesoreria dello Stato, solo in assenza di disponibilità sui propri conti bancari e postali e per effettive esigenze di spesa, prelevano i fondi a propria disposizione sui conti di Tesoreria, limitandone la giacenza sui predetti conti bancari o postali ai tempi strettamente necessari alle tipologie di attività gestorie da effettuare*".

[18] In data 27 dicembre 2017, è stato sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'IIT un protocollo di intesa, avente ad oggetto "*Iniziative a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo*", con il quale la Fondazione si è impegnata a co-finanziare progetti scientifici previsti nel bando Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nella misura massima di 250 milioni, riconducibili a settori scientifici di competenza (fisica, chimica, ingegneria e scienze dalla vita), individuati dal Ministero. In applicazione di detto protocollo, a partire dall'esercizio 2019, sono state attinte dal conto corrente infruttifero n. 25039 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato le somme erogate ai soggetti attuatori i progetti PRIN individuati e comunicati alla Fondazione dal MUR.

Una diminuzione registra anche il "Patrimonio vincolato da terzi" (euro 61.334.113), che subisce una flessione pari al 10,8 per cento. Detta posta è in massima parte costituita dal fondo vincolato ex Fondazione IRI.

Ciò vale a dire che, al netto del "Fondo di dotazione e riserve" (non utilizzabile), le riserve disponibili sono assottigliate a 113 milioni di euro. Pertanto, la sostenibilità finanziaria dell'Istituto – favorita da un approccio metodologico conservativo nell'allocazione delle risorse – risulta fortemente condizionata dalla permanenza del finanziamento statale, come anche osservato dal Comitato di valutazione nella relazione 2019-2021 (par. 4.3 – Gestione di riserve e sostenibilità finanziaria dell'Istituto) che, anzi, auspica un incremento nel tempo delle entrate provenienti dallo Stato.

Il fondo per rischi e oneri, al 31 dicembre 2022, registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 152.206 (- 4,9 per cento). Registrano, invece, un incremento (14,9 per cento) le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto, che passano da euro 9.356.150 nel 2020 ad euro 10.749.090 nel 2022, con un aumento, in termini assoluti, di euro 1.392.940.

I debiti, costituiti dalle voci: "acconti da committenti" (euro 22.529.696), "debiti verso fornitori" (euro 11.012.467), "debiti tributari" (euro 1.566.610), "debiti verso enti di previdenza sociale" (euro 5.278.787) e "altri debiti" (euro 23.107.815), fanno registrare un aumento del 5,3 per cento, passando da 60,3 milioni del 2021 a 63,5 milioni del 2022. Tra i debiti di natura diversa si segnalano euro 5.323.819 per quote di contributo da erogare ai *partners* di progetti europei in cui la Fondazione ha il ruolo di coordinatore e quote di contributi da erogare alle Università per borse di dottorato per euro 6.678.582.

Stabile l'ammontare dei risconti passivi (133,4 milioni) che registra le disponibilità residue per l'avanzamento dei progetti in corso.

7.4 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato degli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c., a seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs.18 agosto 2015, n. 139.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2022 comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Conto economico

	2021	2022	Var.ne % 2022/2021	var.ne assoluta 2022-2021
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Prestazioni di servizi	4.778.128	7.026.337	47,1	2.248.209
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	3.883.986	1.303.608	-66,4	-2.580.378
Contributo statale art. 4, l. 326/2003	89.263.941	89.813.311	0,6	549.370
Quota contributi alla ricerca	27.375.396	33.244.888	21,4	5.869.492
Sopravvenienze attive	108.462	40.212	-62,9	-68.250
Altri ricavi e proventi	9.991.675	11.029.194	10,4	1.037.519
Quota contributi conto capitale	13.586.527	14.867.565	9,4	1.281.038
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**148.988.115**	**157.325.115**	**5,6**	**8.337.000**
COSTI DELLA PRODUZIONE				0
Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	10.195.279	10.322.804	1,3	127.525
Costi per servizi	69.707.790	74.197.496	6,4	4.489.706
Costi per godimento di beni di terzi	1.241.624	1.245.297	0,3	3.673
Costi per il personale	44.144.130	45.545.691	3,2	1.401.561
Ammortamenti e svalutazioni	15.692.974	17.298.875	10,2	1.605.901
Oneri diversi di gestione	4.022.708	3.508.171	-12,8	-514.537
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**145.004.505**	**152.118.334**	**4,9**	**7.113.829**
Differenza tra Valore e Costi della produzione	**3.983.610**	**5.206.781**	**30,7**	**1.223.171**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	2.204.717	3.237.075	46,8	1.032.358
Interessi ed altri oneri finanziari	-440.332	-478.114	-8,6	-37.782
Utili e perdite su cambi	-11.877	-7.865	33,8	4.012
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**1.752.508**	**2.751.096**	**57,0**	**998.588**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni				
Rivalutazioni di partecipazioni				
Svalutazioni				
Svalutazioni di partecipazioni	-53.934	0	100,0	53.934
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-53.934**	**0**	**100,0**	**53.934**
Risultato prima delle imposte	**5.682.184**	**7.957.877**	**40,0**	**2.275.693**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-678.100	-678.052	0,0	48
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**5.004.084**	**7.279.825**	**45,5**	**2.275.741**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il bilancio di esercizio 2022 rileva un avanzo di euro 7.279.825, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente del 45,5 per cento (euro 2.275.741 in valore assoluto).

Questo risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione al netto delle imposte dovute all'erario. In particolare, aumenta il valore della produzione (5,6 per cento) e, in misura minore, aumentano i costi (4,9 per cento). Ne consegue un valore positivo della differenza tra valore e costi della produzione tra i due anni (1.223.171 euro in valore assoluto). Fanno registrare variazioni in aumento le "Prestazioni di servizi" (47,1 per cento) – corrispondenti alla voce A1 della classificazione civilistica ("Ricavi delle vendite e delle prestazioni") – raggiungendo il valore di 7 milioni di euro, unitamente alla voce "Altri ricavi e proventi" (10,4 per cento), corrispondenti alla voce A.5 dell'elencazione da Codice civile. Diminuiscono le sopravvenienze attive (-62,9 per cento) e le "Variazione di prodotti in corso di lavorazione" (-66,4 per cento), segno evidente della proroga di alcune commesse che avrebbero dovuto chiudersi nell'anno.

Nella nota integrativa al bilancio si spiega che rientrano nella voce A.5 della classificazione civilistica ("Altri ricavi e proventi") le seguenti poste del bilancio della Fondazione:

- A.5.a – Contributi in conto esercizio:
  - "Contributo statale ex art. 4, l. 326/2003" (euro 89.813.311);
  - "Quota contributi alla ricerca" (euro 33.244.888);
- A.5.b – Ricavi e proventi diversi ("Altri ricavi e proventi", pari ad euro 11.029.194);
- A.5.c – Contributi in conto capitale ("Quota contributi in conto capitale", pari ad euro 14.867.565).

La quota in conto esercizio del Contributo statale – partendo dal contributo *ex lege* che resta invariato rispetto allo scorso anno (euro 93.578.625, come da tabella 12) – è determinata dallo scomputo del ricavo anticipato relativo agli esercizi successivi e di quello relativo alla quota in conto capitale (portati a risconto passivo), tenuto conto del rilascio della quota del contributo in conto esercizio erogata nel 2021 ma di competenza dell'esercizio 2022.

Nella "Quota contributi alla ricerca" (in aumento nella misura del 21,4 per cento) si evidenziano i proventi per le attività relative ai progetti europei (su 33,2 milioni, 18,9 sono finanziati dalla Commissione europea) e ai progetti finanziati da altri enti (per ordine di grandezza, INAIL per 7,1 milioni, Regione Valle d'Aosta per 1,6 milioni, AIRC 1,5 milioni, MUR per 0,6 milioni e, a seguire, altre istituzioni). Come già accennato al par. 3.2. le risorse provenienti da tali soggetti sono qualificate dalla Fondazione, per correntezza, come "fondi esterni" o come "fondi competitivi", nel senso che i relativi contributi sono erogati a valle di

progetti elaborati dall'Istituto e, in tal senso, si discostano dal contributo statale annualmente appostato nella legge di bilancio. Invero, gli unici ricavi propri sono i proventi delle vendite di cui alla voce A.1 del conto economico, rubricati come "Prestazioni di servizi" nel bilancio della Fondazione i quali, si ripete, sono in crescita nell'esercizio 2022.

Gli "Altri ricavi e proventi" (in aumento del 10,4 per cento) sono riferiti agli utilizzi dei fondi vincolati istituiti per determinate finalità della Fondazione e di anno in anno incrementati con quote del risultato di esercizio portato a nuovo.

La "Quota contributi in conto capitale" (in aumento del 9,4, per cento) comprende la quota di ricavo di competenza dell'esercizio in funzione della vita utile dei cespiti acquisiti nell'esercizio e negli anni precedenti (non completamente ammortizzati) unitamente alla quota di contributi erogati dalla Regione Liguria e dalla Regione Lombardia calcolati in base alla durata della vita utile delle immobilizzazioni acquisite.

Dal lato dei costi, si registra generalmente una variazione in aumento. I costi per le materie prime e sussidiarie di merci aumentano dell'1,3 per cento, i costi per servizi del 6,4 per cento, i costi per il godimento di beni di terzi dello 0,3 per cento, quelli per il personale del 3,2 per cento, i costi degli ammortamenti e svalutazioni del 10,2 per cento.

Soltanto gli oneri diversi di gestione fanno registrare una diminuzione del 12,8 per cento.

Il saldo tra proventi e gli oneri finanziari aumenta notevolmente, passando da euro 1.752.508 del 2021 ad euro 2.751.096 del 2022 (57 per cento). I proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario di IIT, sono operate a titolo definitivo d'imposta.

Con specifico riferimento ai "Costi per il personale" si richiama quanto già evidenziato nella tabella 5, da cui emerge che il costo complessivo del personale è composto dalle seguenti voci del conto economico ed ammonta nel totale ad euro 94.895.531:

- B.9 - Costi per il personale dipendente (tempo determinato e indeterminato) e per i borsisti, euro 45.545.691;
- B.7.b – Contributi alla formazione (Studenti di dottorato), euro 9.014.588;
- B.7.c – Collaboratori di ricerca (collaborazioni coordinate e continuative in ambito scientifico), euro 36.089.525;

– B.7.d – Prestazioni di servizi, per la quota parte relativa alle spese di "Selezione e formazione del personale (euro 421.186) e alle "Missioni e spese di viaggio" (euro 3.824.541).

Ne deriva che una parte consistente (pari a euro 49.349.840) della voce B.7 – Costi per servizi (in totale, euro 74.197.496), è dovuta alla remunerazione del personale che opera nel settore della ricerca con contratti di lavoro autonomo oppure che presta servizio nell'ambito dell'attività di formazione presso le Università che poi rilasceranno i titoli di Dottorato.

Pertanto, è utile esaminare in dettaglio la composizione della predetta voce di conto economico.

Tabella 18 – Dettaglio costi per servizi

	2021	2022	Var.ne % 2022/2021	var.ne assoluta 2022/2021
B.7.b) Contributi alla formazione (Costi studenti di dottorato)	8.901.519	9.014.588	1,3	113.069
B.7.c) Collaboratori (di ricerca)	38.427.813	36.089.525	- 6,1	-2.338.288
B.7.d) Prestazioni di servizi	22.378.458	29.093.383	30,0	6.714.925
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**69.707.790**	**74.197.496**	**6,4**	**4.489.706**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Tabella 19 – Dettaglio prestazioni di servizi

B.7.d) Prestazioni di servizi - dettaglio	2021	2022	Var.ne % 2022/2021	var.ne assoluta 2022/2021
Assicurazioni	1.075.480	1.050.445	- 2,3	-25.035
Biblioteca e pubblicazioni informatiche	748.998	765.741	2,2	16.743
Comitato di valutazione	0	186.444	100	186.444
Comitato esecutivo	42.750	43.190	1,0	440
Comitato etico	21.026	21.026	0	0
Comitato tecnico e scientifico	489.644	491.943	0,5	2.299
Commissione valutazione partecipazioni	37.658	33.099	- 12,1	-4.559
Comunicazione e rassegna stampa	192.109	258.586	34,6	66.477
Manutenzioni e riparazioni	3.464.783	3.309.706	- 4,5	-155.077
Missioni e spese di viaggio	1.060.586	3.824.541	260,6	2.763.955
Missioni organi	32.468	92.380	184,5	59.912
Organismo di vigilanza	29.182	29.182	0	0
Organo di controllo	43.022	43.807	1,8	785
Pulizie	603.729	476.067	- 21,2	-127.662
Ricercatori esterni	30.482	97.664	220,4	67.182
Selezione e formazione del personale	344.590	421.186	22,2	76.596
Servizi di ingegneria e progettazione	327.632	855.585	161,1	527.953
Servizi informatici	1.363.186	1.478.559	8,5	115.373
Servizi infrastrutturali centri della rete	2.055.366	2.320.411	12,9	265.045
Servizi specialistici e scientifici	3.975.878	4.349.172	9,4	373.294
Servizi tecnici contabili e organizzativi	500.149	620.624	24,1	120.475
Servizi Vari	609.186	606.896	-0,4	-2.290
Smaltimento rifiuti	121.606	179.106	47,3	57.500
Società di revisione	9.760	9.760	0	0
Spedizioni, sdoganamenti e trasporti	538.013	551.138	2,4	13.125
Spese di rappresentanza	4.480	4.235	-5,5	-245
Spese legali e notarili	399.720	344.820	- 13,7	-54.900
Spese organizzazione eventi	228.045	330.621	45,0	102.576
Spese postali e bancarie	29.132	30.334	4,1	1.202
Spese telefoniche	274.173	329.116	20,0	54.943
Utenze energetiche	3.339.492	5.550.283	66,2	2.210.791
Vigilanza	386.133	387.716	0,4	1.583
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**22.378.458**	**29.093.383**	**30,0**	**6.714.925**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Nel Dettaglio della voce "Prestazione di servizi" di cui al punto B.7.d del Conto economico non sono evidenziate le consulenze, ossia le prestazioni di servizi professionali rese a supporto dell'area scientifica/ricerca o dell'area amministrazione/controllo.

Infatti, la voce di dettaglio B.7.c di cui al citato d.m. 27 marzo 2013, rubricata "Consulenze collaborazioni ed altre prestazioni", nel bilancio della Fondazione è stata rinominata

"Collaboratori" includendo in tale categoria soltanto le collaborazioni coordinate e continuative in ambito scientifico.

Le consulenze relative all'area legale sono talora classificate tra le "Spese legali e notarili" e tra i "Servizi tecnici contabili e organizzativi". Al netto del compenso riconosciuto al *General Counsel* – già considerato nella tabella 2 (Compensi agli organi di controllo) – l'ammontare delle consulenze è di 199.432 euro.

La tabella seguente espone in dettaglio gli oneri per missioni e altre spese di viaggio.

Tabella 20 – Dettaglio voce Missioni e spese di viaggio

	2021	2022	Var.ne % 2022/2021	var.ne assoluta 2022/2021
Direttore scientifico e area ricerca	1.014.752	3.735.993	268,2	2.721.241
Altre aree	45.834	88.548	93,2	42.714
Totale Missioni e spese di viaggio	**1.060.586**	**3.824.541**	**260,6**	**2.763.955**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Con riguardo alla voce "Missioni e spese di viaggio", notevolmente aumentata al termine delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, si specifica che essa riguarda l'area scientifica/ricerca nonché le altre aree. Tuttavia, a questa si aggiungono le ulteriori spese della voce "Missioni Organi", pari a 92.380, con incremento del 184,5 per cento rispetto all'anno precedente (euro 32.468), che sono riferite unicamente alle trasferte degli Organi della Fondazione.

Al riguardo la Fondazione, con nota del 21 novembre 2022, ha preso atto di talune criticità nel processo di autorizzazione delle missioni e raccomandato: a) il ripristino del *report* riepilogativo delle missioni effettuate da parte dei soggetti qualificati come "autoapprovatori"; b) la puntuale e univoca definizione dei livelli di servizio utilizzabili per i viaggi in treno; c) la sensibilizzazione del personale in ordine alla specifica rendicontazione delle singole spese; d) la specificazione dell'inerenza della missione al ruolo assegnato; e) l'attivazione di formale processo di autorizzazione per determinate missioni.

In seguito, con deliberazione del 25 luglio 2023, è stata emendata la "*Policy rimborso spese di missioni, spese per mezzi di trasporto e utilizzo di carte di credito aziendali*".

7.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario – documento che integra il bilancio di esercizio della Fondazione, predisposto ai sensi dell'art. 2423 c.c. e sulla base di quanto dettato dall'OIC 10 - dà conto dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, dalle attività di finanziamento e da quelle di investimento, al fine di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto.	2021	2022
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.004.084	7.279.825
Imposte sul reddito	678.100	678.052
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-1.752.508	-2.751.096
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	**3.929.676**	**5.206.781**
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	3.268.397	2.895.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.692.974	17.298.875
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	53.934	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	30.295	12.323
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**22.975.276**	**25.413.430**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.883.986	-1.303.608
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-263.276	-23.626
Incremento/{decremento) dei debiti verso fornitori	835.307	1.489.683
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-72.009	-814.635
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.066.889	-869.535
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.836.731	-755.248
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**46.494.932**	**23.136.461**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.752.508	2.751.096
(Imposte sul reddito pagate)	-719.306	-678.124
{Utilizzo dei fondi)	-1.966.099	-1.654.717
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**45.562.035**	**23.554.716**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**45.562.035**	**23.554.716**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	**-1.110.152**	**-625.905**
(Investimenti)	-1.176.467	-659.133
Disinvestimenti	66.315	33.228
Immobilizzazioni materiali	**-22.162.814**	**-15.062.599**
(Investimenti)	-22.387.716	-15.083.569
Disinvestimenti	224.902	20.970
Immobilizzazioni finanziarie	**424.262**	**4.961.327**
(Investimenti)	-27.849.004	-18.465.096
Disinvestimenti	28.273.266	23.426.423
Attività Finanziarie non immobilizzate	**71.731.679**	**28.926.780**
(Investimenti)		
Disinvestimenti	71.731.679	28.926.780
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**48.882.975**	**18.199.603**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Incremento fondo di dotazione e riserve	2.254.477	7.676.337
Incremento fondi vincolati da terzi	-9.046.045	-7.423.731
Incremento fondi vincolati dagli organi	-89.892.281	-38.203.843
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-96.683.849**	**-37.951.237**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a± b ± c)	**-2.238.840**	**3.803.082**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	29.818.045	27.579.205
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**27.579.205**	**31.382.287**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Dai dati sopra riportati emerge che il flusso finanziario della gestione reddituale diminuisce di circa 22 milioni di euro (-48,3 per cento) e che il flusso finanziario dell'attività di investimento diminuisce di oltre 30 milioni (-62,8 per cento). In particolare, subisce un decremento la voce attività finanziarie non immobilizzate (-59,67 per cento), correlato, principalmente, al sopra menzionato trasferimento al Ministero dell'università e della ricerca delle risorse necessarie al finanziamento dei PRIN.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a 31,4 milioni, rispetto ai 27,6 milioni con cui si era chiuso il 2021.

8 – CONCLUSIONI

La Fondazione Istituto italiano di tecnologia (IIT) ha natura giuridica di soggetto di diritto privato e ciò comporta la non applicabilità allo stesso sia della disciplina sul lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) sia della normativa sugli enti pubblici di ricerca (d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218).

Tuttavia, la Fondazione, in quanto finanziata in modo prevalente da risorse pubbliche, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico. Per le misure di contenimento della spesa, pertanto, è assoggettata al d.p.c.m. 23 agosto 2022 sui compensi agli organi e alle limitazioni poste dall'art. 1, commi 590 e 610, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020).

Il modello di *governance* si fonda sull'autonomia della ricerca, la definizione chiara e puntuale delle responsabilità e la flessibilità operativa. L'organizzazione della ricerca prevede una struttura a matrice nella quale ognuna delle circa 80 linee di ricerca, riconducibile ad uno dei quattro domini di ricerca, è guidata da un *Principal Investigator.*

Tutti gli organi risultano regolarmente in carica.

Relativamente all'attività scientifica, si segnala, oltre all'aggiornamento intermedio del Piano strategico 2018-2023 (con l'introduzione di nuove iniziative scientifiche nei campi dell'intelligenza artificiale, dei nanomateriali, dei sistemi intelligenti, dello sviluppo sostenibile, del RNA e della robotica), il maggiore impulso dato al trasferimento di tecnologia, che, secondo lo statuto, costituisce la *mission* istituzionale di IIT, assumendo, quindi, un ruolo centrale nell'elaborazione delle strategie operative e nella valutazione dei risultati conseguiti.

A tale riguardo, nel 2022 sono state costituite cinque *start-up* operanti nell'ambito della robotica, delle scienze della vita e dei nanomateriali, che portano a 33 il numero di aziende nate dalle tecnologie sviluppate nei laboratori, mentre 50 progetti sono in fase di studio. Nell'anno sono stati sottoscritti un nuovo accordo di *joint lab*, tre rinnovi (per un contributo totale di 3,2 milioni di euro) e 71 nuovi progetti di collaborazione industriale. Complessivamente, nel 2022 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e *in-kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per oltre 11 milioni di euro.

Nuovi progetti sono stati affidati all'Istituto con le risorse del PNRR e PNC, per un valore finanziato di circa 98,9 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023, sono state incassate risorse per 4.364.351 euro ed effettuati pagamenti pari a 1.514.127 euro. Tutti i progetti sono stati avviati e gli obiettivi relativi alla scadenza temporale del 31 dicembre 2023 sono stati raggiunti.

Sotto il profilo dell'attività contrattuale si segnala l'elevato numero degli affidamenti diretti, dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Con riferimento ai principali dati contabili e finanziari, il bilancio di esercizio 2022 rileva un avanzo di euro 7.279.825, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente del 45,5 per cento (euro 2.275.741 in valore assoluto).

Questo risultato deriva dall'aumento del valore della produzione (5,6 per cento) in misura maggiore rispetto all'aumento dei costi (4,9 per cento).

In particolare, fanno registrare variazioni in aumento le "Prestazioni di servizi" (47,1 per cento), raggiungendo il valore di 7 milioni di euro, unitamente alla voce "Altri ricavi e proventi" (10,4 per cento), che superano gli 11 milioni di euro. La maggior parte dei ricavi è sostenuta dal contributo annuale dello Stato, fissato per legge in 93,6 milioni al lordo delle misure di contenimento della spesa (*Spending review*), portando il valore della produzione a 157,3 milioni di euro.

I costi della produzione, pari a 152,1 milioni di euro, sono trainati dalla spesa per il personale. Al riguardo, va evidenziato che nel 2022 il costo complessivo del personale (ivi compresi gli oneri sociali, il TFR, le missioni e la formazione per tutte le categorie di lavoratori/borsisti/dottorandi operanti presso IIT) ha raggiunto i 94,9 milioni di euro, rispetto ai 92,9 milioni del 2021, con una incidenza sui costi della produzione del 62,4 per cento.

Con riguardo alle unità FTE (*full time equivalent*), cresce il numero delle unità di personale a tempo indeterminato (1,9 per cento), diminuiscono i contratti di collaborazione (-4,1 per cento), mentre rimane stabile la consistenza dei dipendenti a tempo determinato (0,7 per cento). Si conferma un incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (1,9 per cento) mentre si riduce il costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-1,6 per cento) e quello dei collaboratori (-2 per cento).

Il patrimonio netto, pari ad euro 213.299.414, evidenzia una diminuzione del 12,6 per cento, correlata all'utilizzo dei fondi vincolati a specifici progetti, fra cui le erogazioni ai soggetti attuatori dei progetti PRIN, sulla base dell'apposito protocollo MEF-MIUR-IIT. Ciò determina la diminuzione dell'attivo circolante(-8,2 per cento) e, in particolare, della voce "A*ttività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*", voce che rappresenta i saldi delle giacenze presenti nei conti accesi presso la Tesoreria Centrale dello Stato

La voce "immobilizzazioni" dello stato patrimoniale, pari a 184 milioni, subisce un decremento di 6,6 milioni, da ricondursi principalmente alla flessione delle immobilizzazioni finanziarie (-4,8 per cento) e immateriali (-16,2 per cento), che non hanno formato oggetto di rivalutazioni.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a 31,4 milioni, rispetto ai 27,6 milioni con cui si era chiuso il 2021.

I debiti fanno registrare un aumento del 5,3 per cento, passando da 60,3 milioni del 2021 a 63,5 milioni del 2022.

Stabile l'ammontare dei risconti passivi (133,4 milioni) che registra le disponibilità residue per l'avanzamento dei progetti in corso.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI